

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di
Genova

Relazione sulla *performance* 2012

Approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 162 del 21 maggio 2013

INDICE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

1. PRESENTAZIONE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.2 L'amministrazione

2.3 I risultati raggiunti

2.4 Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

3.3 Obiettivi e piani operativi

3.4 Obiettivi individuali

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

ALLEGATO 1 – ANALISI DI CLIMA INTERNO

ALLEGATO 2 – TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI

ALLEGATO 3 – TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI PERSONALE NON DIRIGENTE

ALLEGATO 4 – INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ 2012

1. PRESENTAZIONE

Con la presente relazione la Camera di commercio di Genova intende presentare ai portatori di interessi della provincia, alle imprese e ai cittadini, i risultati organizzativi ottenuti nel corso dell'anno 2012, sulla base degli obiettivi programmati, dei target previsti nel Piano della Performance e delle risorse disponibili.

Giunge in tal modo a conclusione il ciclo di valutazione della performance avviato sulla base del piano della performance approvato dalla Giunta Camerale nel gennaio del 2012 e focalizzato, in sede di prima applicazione, su obiettivi annuali ispirati a una forte coerenza tra le esigenze strategiche e quelle operative.

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, e in armonia con gli orientamenti del sistema camerale italiano, evidenzia pertanto, a consuntivo e con riferimento all'anno trascorso, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, evidenziando ed esaminando gli eventuali scostamenti.

Pur nel carattere schematico che deve esserle proprio la relazione documenta pertanto il continuo sforzo compiuto dall'organizzazione camerale nel rendere servizi all'utenza sempre più efficienti, efficaci ed economici, secondo le finalità sottese alla sua missione istituzionale e in piena coerenza con le politiche di rigore imposte dalla severità dell'attuale contesto economico.

Si tratta della prima Relazione predisposta dalla Camera di Commercio di Genova; la sua stesura è stata improntata alla coerenza con i contenuti minimi previsti dalle Linee Guida approvate dall'Unioncamere Nazionale, con lo scopo di garantirne la conformità alle norme e la migliore fruibilità.

Il Presidente
Paolo Odone

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

LO SCENARIO 2012

La popolazione della provincia si attesta a fine 2011 a quota 853.939 abitanti, dato molto inferiore al 2010 (in cui si contavano 882.718 residenti iscritti alle anagrafi), in seguito all'effettuazione del Censimento generale della popolazione ad ottobre di quell'anno e al conseguente disallineamento dal dato anagrafico. Continua a crescere il numero delle famiglie in provincia che raggiunge 437.251 unità con un numero medio di componenti pari a 1,94).

Il capoluogo scende al di sotto dei 600mila abitanti dai 607.906 abitanti (del 2010) attestandosi a 584.644 unità (69% del totale provinciale); le famiglie a Genova sono 303.643 (in crescita) con numero medio di componenti pari a 1,9.

In seguito al Censimento sono in diminuzione anche gli stranieri residenti che risultano nel complesso 58.629 (6,9%) della popolazione della provincia di Genova (erano il 2% nel 1999) e nella sola Genova 44.372 pari al 7,6% della popolazione del comune capoluogo (2,3% nel 1999).

Pur in assenza di dati ufficiali occorre segnalare le difficoltà delle famiglie che nella situazione attuale vedono ridursi il reddito disponibile con conseguente erosione del patrimonio familiare ormai in atto da qualche anno. I redditi da lavoro dipendente che crescono a tassi inferiori al tasso di inflazione (con quelli della Pubblica Amministrazione al palo) uniti agli aumenti dell'IVA già attuati e a quelli previsti, l'incertezza dominante a livello politico ed economico determinano una crescente involuzione della domanda interna.

In provincia di Genova l'andamento dei depositi bancari per l'intera economia è in crescita ad un tasso inferiore a quelle liguri nel lungo periodo (differenziale negativo di 6 punti percentuali, 63,9% e 69,6% rispettivamente dal 2007 al 2012), ma nel corso dell'ultimo anno l'aumento in provincia è del 10,8% (due punti e mezzo in più rispetto al dato ligure). Il dato a fine 2012 è pari a 19.888 milioni di euro e la quota della provincia si riduce di 2,2 punti percentuali tra il 2007 e il 2011. Continua e si accentua nel 2010 la diminuzione (iniziata nel 2009) del numero degli sportelli in provincia da 520 a 506.

Il dato degli impieghi per il totale dell'economia è decisamente cresciuto tra il 2007 e il 2012, anche se nel corso del 2012 la tendenza si è invertita, in linea con l'andamento generale, in Italia e nel Nordovest. Tra il 2007 e il 2011 la crescita è stata superiore al 40% da 16.480 a 23.862 milioni di euro, per poi subire una riduzione del 4,2% a fine 2012 attestandosi a 22.850 milioni di euro.

La tendenza risente del forte aumento del ricorso al finanziamento bancario da parte delle attività produttive della provincia che registrano un aumento del 34,4% tra il 2007 e il 2012 a fronte del dato nazionale in crescita del 6,6% e di quello del Nord Ovest del 3,8% nello stesso periodo. La crisi sembrerebbe aver "costretto" gli imprenditori genovesi a ricorrere in misura maggiore del solito al credito bancario, scelta tradizionalmente poco praticata. Nel corso del 2012, invece, la situazione si ribalta con una diminuzione (superiore al 6%) del ricorso al credito bancario.

La situazione delle famiglie è invece in linea con il dato generale sia per quanto riguarda il medio-lungo periodo in cui gli impieghi tra il 2007 e il 2012 crescono in provincia del 36,6% e in Italia del 36,5%, sia nel breve periodo per cui la diminuzione è dell'1,1% a Genova e dello 0,9% in Italia. In tutti i casi si segnala una quota pressoché costante della provincia sul totale Liguria e di quest'ultima su quello nazionale.

Le imprese/unità locali operanti in provincia di Genova (dati ASIA dell'Istat -unità locali presidiate da almeno un addetto nei settori Industria, Commercio e Servizi) – nel 2010 sono pari a 75.273, in diminuzione

di 332 unità rispetto al 2009 (un migliaio circa in due anni), ed occupano 269.917 addetti, in drastica diminuzione di circa 8.500 unità.

Di queste, 60.401 (in aumento di 31) unità locali operano nel commercio alberghi e ristoranti e altri servizi rappresentando l'80,2% del totale mentre gli addetti complessivi del terziario sono 199.579, in diminuzione di circa 5.000 unità (73,9% del totale). La struttura economica provinciale è fortemente caratterizzata dalla presenza del terziario che viene ribadita anche dal confronto con il dato nazionale, dove gli addetti operanti nel settore sono il 64,6% del totale, e dal dato degli addetti nel settore industriale, che in Italia rappresentano il 35,4% del totale mentre in provincia di Genova si fermano al 26,1%.

Solo lo 0,6% delle unità locali della provincia ha più di 50 addetti (dato uguale alla media nazionale), confermando così una delle principali caratteristiche del nostro sistema imprenditoriale: la preponderante presenza di piccole e piccolissime unità produttive. Questa caratteristica si ritrova considerando anche il numero medio di addetti per unità locale, che è sostanzialmente identico per Genova (3,6 addetti per unità locale), per la Liguria (3,3) e per l'Italia (3,6). Seppur esigua in termini numerici, la grande impresa è però piuttosto importante sul piano occupazionale, visto che in provincia di Genova conferma una quota di occupazione vicina al 27% degli addetti (il 25,0% in Italia); considerando poi come la grande impresa si concentri sostanzialmente nel capoluogo regionale, non stupisce che la media ligure (21,6%) sia inferiore al dato provinciale.

Il numero delle imprese attive a fine 2012 è pari a 71.198, un centinaio circa in più rispetto a quelle del 31 dicembre 2011 (+0,2%), con tasso di crescita via via rallentato da inizio anno (+0,6% nel 1° trimestre, 0,5% nel 2° trimestre, +0,3% nel 3° trimestre), situazione indicativa di una minore vitalità del tessuto imprenditoriale in provincia nella seconda metà dell'anno.

Il risultato del quarto trimestre (-130 imprese) è il peggiore degli ultimi quattro anni, quello del terzo trimestre è inferiore a quelli del 2010 e del 2011, ed in peggioramento rispetto al 2011 sono anche i dati del primo e del secondo.

L'andamento negativo della dinamica delle imprese tra il 2011 e il 2012 è ben rappresentato dalla diminuzione delle iscrizioni annuali (da 5.512 a 5.450) e il forte aumento da 4.748 a 5.102 delle cessazioni (+7,5%), che determinano una riduzione di quasi il 62% del saldo annuale da 764 a 292.

Il numero assoluto delle iscrizioni degli ultimi due trimestri è il più basso degli ultimi otto anni; la combinazione di tutti questi dati ha determinato l'inversione del ciclo del saldo annuale che dopo la crescita costante dal 2008 (punto di minimo - 790) al 2011 (+764) si è ridotto nel 2012 come già ricordato a 292.

I saldi settoriali annuali tra iscritte e cessate sono tutti negativi con l'eccezione delle costruzioni dove il dato è pari a 148 unità dovute a 1.097 iscrizioni e 949 cessazioni. Superiore alle 500 unità il saldo negativo del commercio che a fronte di 1.056 iscrizioni presenta 1.576 cessazioni.

Nelle forme giuridiche saldi positivi tra iscritte e cessate per le società di capitale (+191 unità), le imprese individuali (+187), negativi quello delle società di persone (-70) e delle altre forme (-4).

L'analisi dei risultati economici delle imprese obbligate al deposito del bilancio su un periodo di tre anni dal 2009 al 2011 conferma che a partire dal 2010 si sono cominciati ad intravedere segnali di miglioramento nei risultati economici delle 7.590 società considerate:

- il valore della produzione complessivo di questo gruppo cresce tra il 2009 e il 2011 del 27,4%;
- In aumento anche il valore aggiunto che nel 2010 raggiunge quasi i 5 miliardi di euro, con tassi di crescita dell'11,4% tra il 2008 e il 2010 e dell'8,7% nell'ultimo anno.
- si deve segnalare, infine l'aumento del risultato netto che è stato quasi del 30% tra il 2009 e il 2010, ma un forte ridimensionamento nel 2011 in linea con l'andamento del risultato ante imposte.

Le ore totali di cassa integrazione concesse nel 2012 in provincia di Genova, secondo l'Inps, sono 8.107.649 in diminuzione rispetto al 2011 del 14,4% e rispetto al 2010 del 6,5%.

Nel 2012 il porto di Genova vede un buon andamento soltanto nel traffico contenitori che, con un tasso di crescita dell'11,8%, raggiunge il massimo storico oltre i 2 milioni di TEU confermando il proprio ruolo trainante sull'economia portuale genovese. Sostanzialmente stabile il dato complessivo del movimento portuale, anche se in leggera flessione; negativo l'andamento del traffico passeggeri con i traghetti ancora in frenata (-14,7%) e le crociere che mantengono il livello del 2011.

Dopo il massimo storico dei passeggeri del 2011, il 2012 segna un'inversione di tendenza per aerei e passeggeri, conseguendo comunque un buon risultato nel secondo indicatore che perdendo meno del 2% rispetto al 2011 segna il secondo risultato di sempre. Il 2012 segna risultati positivi per merci e posta anche se entrambe le variabili mantengono andamenti non buoni.

Il movimento turistico alberghiero è stato caratterizzato anche nel 2012 da un andamento migliore, così come nel 2010 e nel 2011, per la componente straniera, che presenta minime variazioni positive, ma che consentono di raggiungere i massimi storici di arrivi e presenze.

Complessivamente gli arrivi, che scendono di circa 60mila unità, decrescono di quasi il 5%, dato condizionato pesantemente dal -8,8% della componente nazionale. Le presenze diminuiscono nel complesso del 5,9% pari a 167.352 notti in meno, con perdita a due cifre per la componente italiana che registra un - 11,3%.

Le quote degli stranieri sul totale del movimento alberghiero provinciale sono aumentate tra il 1995 e il 2012 dal 30,5% al 45,8% nel caso degli arrivi e dal 30,5% al 47,3% nel caso delle presenze.

Migliora il saldo commerciale della provincia di Genova tra il 2011 e il 2012 in quanto le stime parlano di una riduzione delle importazioni del 5,0% a fronte di un incremento dell'1,6% delle esportazioni con il saldo negativo che passa da quasi 806 milioni di euro a poco meno di 559 milioni con una riduzione del deficit import-export provinciale superiore in valore assoluto al 36%.

Nella composizione percentuale per macrosettore delle importazioni e delle esportazioni si nota l'importanza dei settori dell'industria più caratterizzanti della struttura produttiva della provincia: in import Metalmeccanica ed elettronica con il 38%, Chimica gomma e plastica 18,6% e Altre industrie 27,1%; in export il 57,4% (quota in diminuzione) è legato a Metalmeccanica ed elettronica, il 21,8% a Chimica, gomma e plastica e il 13,4% ad Altre industrie.

La Germania mantiene la prima posizione tra i paesi da cui la provincia importa, pur diminuendo il dato del 9,5%, seguita da Iraq (+154,9% in un anno) e Cina (+13,3%); il flusso verso il primo mercato di sbocco per le nostre esportazioni (Stati Uniti) è in diminuzione del 24,4% tra il 2011 e il 2012, la Germania crescendo del 7,8% mantiene la seconda piazza, con la Francia terza in diminuzione del 5,5%.

Con più diretto riferimento all'azione dell'Ente Camerale occorre dare atto, nell'ambito dello scenario complessivo in cui essa si è sviluppata, delle sostanziali modificazioni del quadro giuridico di riferimento, sia in termini di variazione dei compiti di istituto sia per quanto attiene alle implicazioni gestionali. La risposta dello Stato alle gravi e urgenti sollecitazioni prodotte dalla critica congiuntura economica e finanziaria si è tradotta, com'è ben noto, in una serie di interventi legislativi di finanza pubblica e di riforma del diritto dell'economia e della pubblica amministrazione tesa alla semplificazione degli oneri regolatori.

Dovendosi necessariamente premettere come gran parte delle innovazioni introdotte in materia di semplificazione amministrativa e informatizzazione della P.A. si collochino in un quadro generale in cui la Camera di Commercio è parte del ruolo attivo svolto dal sistema camerale nazionale, ma al tempo prescindano da una puntuale analisi dagli scenari operativi 2012, occorre perciò evidenziare a titolo introduttivo alcune principali ricadute sulla progettualità sviluppata nell'esercizio.

Sul piano dei servizi resi non può tacersi come l'anno 2012 abbia visto un sostanziale revirement della disciplina in materia di conciliazione obbligatoria delle controversie civili. A un quadro legislativo in cui le Camere di Commercio hanno attivato, unitamente ad altri organismi, un particolare sforzo organizzativo di sostegno alla diffusione delle forme alternative di risoluzione delle vertenze, ha fatto seguito, in esito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 272 del 24 ottobre 2012, l'improvviso venir meno dell'obbligatorietà della conciliazione con sostanziale ripristino della situazione preesistente.

Altra significativa modifica in corso d'anno del portafoglio dei servizi istituzionalmente resi è stata rappresentata, in coerenza con lo scenario descritto, dall'obbligatoria iscrizione nel Registro delle Imprese degli indirizzi PEC delle imprese costituite in forma sociale, il cui impatto si è ripercosso sul livello di saturazione operativa del Registro delle Imprese.

Non può inoltre tacersi, nella sua caratteristica eccezionalità, l'attività di assistenza resa alle migliaia di imprese danneggiate dagli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio provinciale il 4 ottobre 2010 e il 4 novembre 2011, attività protrattasi per l'intero esercizio.

Sotto il profilo operativo/istituzionale si deve inoltre segnalare l'accresciuto interessamento del legislatore in merito alla disciplina delle aziende speciali costituite dalle Camere di Commercio che, con la Legge n.

183/2011, ne ha accentuato il carattere gestionalmente pubblico, a spese di alcuni aspetti della loro caratteristica flessibilità operativa.

Il D.L. 6.7.2012 n. 95, convertito con Legge 7.8.2012 n. 122, ha variamente inciso sulla gestione economica e patrimoniale. Nell'ambito della vasta disciplina, che si inquadra in un ancor più ampio ventaglio di interventi, appare sufficiente segnalare alcuni aspetti. Tra di essi la disciplina dell'art. 4 in materia di società partecipate che, con previsioni non del tutto perspicue, incide sui peculiari strumenti di intervento nell'economia consentiti alle Camere di Commercio dalla specifica disciplina che le regge. Un notevole impatto gestionale è derivato inoltre dalle previsioni dell'art. 8 del D.L. che, nel ridurre la spesa per consumi intermedi, impone il versamento dei relativi risparmi al bilancio dello Stato confermando una metodica di trasferimento di risorse pubbliche dalla periferia al centro che trova conforme precedente nell'art. 6 del D.L. 78/2010 ed ha inciso, anche nel 2012, su specifiche voci di spesa, comprimendole talora al disotto dei valori minimi strutturali.

2.2 L'amministrazione

Si riporta di seguito un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera di Commercio nell'anno oggetto di rendicontazione, sotto il profilo delle risorse e delle condizioni in cui si è operato.

L'analisi, volutamente concisa a fini di introduzione generale, si concentra su alcuni dati di sintesi concernenti il personale a tempo indeterminato ed determinato, le partecipazioni, le Aziende Speciali e le risorse economiche sulle quali la Camera ha potuto contare per implementare le azioni previste nel Piano della performance dell'anno rendicontato

Nella tabella successiva sono riportati, in valore assoluto e percentuale, i dati medi annui di personale dipendente (sia a tempo determinato che a tempo indeterminato) ripartiti per le funzioni istituzionali previste dall'ordinamento contabile delle Camere di Commercio.

Tale dato intende evidenziare l'investimento stabile in risorse umane che la Camera ha dedicato alle sue linee di attività essenziali.

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali al 31/12/12

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali (al 31/12/12)				
Funzioni	31.12.2011		31.12.2012 (oggetto di rendicontazione)	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Funzione A: Organi istituzionali e Segreteria Generale	7	5,65	7	5,52
Funzione B: Servizi di supporto	32	25,8	34	26,77
Funzione C: Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato	55	44,36	56	44,09
Funzione D: Studio, formazione, informazione e promozione economica	30	24,19	30	23,62
Totali	124	100	127	100

Si riportano, inoltre, di seguito, i dati al 31 dicembre 2012 concernenti la distribuzione del personale dipendente della Camera di Commercio secondo le qualifiche di inquadramento, allo scopo di evidenziare in termini molto generali la tipologia di risorse professionali che l'ente impegna nella propria attività.

Distribuzione del personale per qualifiche di inquadramento al 31/12/12

Distribuzione del personale per qualifiche al 31.12.2012				
Categorie	Dotazione	Dipendenti di ruolo	Dipendenti a termine	Totale
Dirigenti	5	3	1	4
Categoria D	33	24	0	24
Categoria C	96	82	0	82
Categoria B	17	14	0	14
Categoria A	4	3	0	3
Totale	155	126	1	127

Nella tabella "Risorse economiche" vengono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ed il consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione. Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che, dal consuntivo dell'anno precedente a quello oggetto di rendicontazione, hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Risorse economiche

Risorse economiche			
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2011	Preventivo anno 2012	Consuntivo al 31/12/2012 (anno oggetto di rendicontazione)
A) Proventi correnti			
Diritto Annuale	16.606.581,37	15.797.751,41	16.939.804,86
Diritto di Segreteria	3.600.014,75	3.435.000,00	3.497.284,97
Contributi trasferimenti e altre entrate	617.831,89	600.573,81	629.415,47
Proventi di gestione di beni e servizi	212.053,00	175.850,00	264.604,02
Variazioni delle rimanenze	1.142,46	-	-
Totale Proventi Correnti (A)	21.037.623,47	20.009.175,22	21.329.306,82
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	6.065.810,82	6.114.726,00	6.064.635,75
Spese di funzionamento	6.563.814,63	7.092.950,82	6.693.804,35
Spese per interventi economici	5.320.633,37	5.000.000,00	4.016.007,06
Ammortamenti e accantonamenti	5.443.645,09	5.279.619,73	6.233.483,13
Totale Oneri Correnti (B)	23.393.903,91	23.487.296,55	23.007.930,29
Risultato Gestione Corrente (A-B)	-	-	-
	2.356.280,44	3.478.121,33	1.678.623,47

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera. Ciò per ancorare l'analisi dei risultati, che sarà oggetto della sezione successiva, anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale.

Le partecipazioni

Le partecipazioni			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale al 31/12/2011	% partecipazione al 31/12/2011
	Porto Antico Spa	3.120.000,00	39,000%
	Aeroporto di Genova Spa	7.746.900,00	25,000%
	Societa' Gestione Mercato Ortofrutticolo Scpa	314.000,00	25,000%
	Consorzio Osservatorio Ligure Marino pesca ambiente	5.148,00	60,192%
	Parco della Virtualità Srl in liquidazione	25.500,00	50,000%
	COARGE Cooperativa Artigiana Garanzia Provincia Genova	803.951,00	23,203%
	Agenzia di sviluppo gal genovese s.r.l.	90.001,00	31,793%
	ATENE Centro di eccellenza Formazione S.c.ar.l.	204.746,00	20,000%
	FILSE Spa	24.499.980,00	2,663%
	Autostrada Fiori Spa	160.000.000,00	1,466%
	Autostrada Ligure Toscana SALT Spa	120.000.000,00	0,773%
	BIC Liguria Scpa	5.442.455,00	4,849%
	Fiera Internazionale di Genova Spa	29.787.133,00	17,000%
	Tecnoholding Spa	20.000.000,00	1,853%
	Infocamere Spa	17.670.000,00	1,554%
	Arred Spa	520.000,00	1,063%
	Parco Tecnologico Scientifico scpa in liquidazione	278.351,00	16,562%
	Sviluppo Genova Spa	5.164.500,00	10,000%
	Ligurcapital Spa	5.681.060,00	0,682%
	Liguria International S.c.p.a.	120.000,00	12,000%
	SIIT Sistemi Integrati Intelligenti S.c.p.a.	600.000,00	4,000%
	Fidimpresa Liguria S.c.p.a.	7.484.147,00	0,002%

	TecnoservicecamereScpa	1.318.941,00	1,064%
	ISNART Ist. Naz. Ricerche Turistiche Scpa	994.500,00	0,201%
	Promoprovincia Genova Srl in liquidazione	45.805,00	13,245%
	Geie euro cin gruppo interesse economico	170.856,00	4,565%
	Retecamere S.c. a r.l.	900.000,00	0,101%
	Themis Scuola Formazione Pubblica Amministrazione Srl	90.000,00	12,533%
	Istituto Superiore Studi Tecnologia Informazione	36.526,00	6,667%
	UniversitasMercatorumS.c.rl	324.102,00	0,771%
	EcocervedSrl	2.500.000,00	0,500%
	S.T.L. del Genovesato soc. cons. a r.l.	21.800,00	9,862%
	S.T.L. Terre di Portofino soc. cons. a r.l.	21.950,00	10,934%
	DintecSrl	551.473,00	0,535%
	UniontrasportiSocCons a rl	866.812,93	2,304%
	Job Camere Srl	600.000,00	0,933%
	IC Outsourcing S.c.r.l.	372.000,00	0,933%

Nella tabella che segue, infine, sono riepilogati i dati dimensionali delle Aziende Speciali ed il contributo previsto ed effettivamente erogato nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione. L'assenza di contributi nell'anno considerato è determinata dalla circostanza che le tre aziende speciali esistenti operano nei confronti della Camera di Commercio come fornitori in modalità *in house providing* dei servizi facenti oggetto delle rispettive funzioni statutarie.

Le aziende speciali: dati dimensionali

Le aziende speciali: dati dimensionali			
Nome	Dipendenti al 31/12/2012 (oggetto di rendicontazione)	Contributo previsto	Contributo effettivo
InHouse	13	0	0
Genova Qualità	8	0	0
WTC Genoa	6	0	0

Un significativo approfondimento del contesto interno dell'Ente è fornito dal documento di analisi di clima "Lavorare alla Camera di Commercio di Genova: il quadro e le tendenze" realizzata sul finire del 2012 e costituente verifica e sviluppo temporale dell'analisi di clima realizzata nel 2011 e riportata nel piano della performance 2012-2014.

Il documento, riportato in allegato (All.to n. 1) è stato realizzato con la partecipazione del Dipartimento di Discipline Organizzative e Gestionali Economiche della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova in collaborazione con il Centro Ligure Produttività operante presso la Camera di Commercio.

2.3 I risultati raggiunti

In questo paragrafo viene riportata una sintesi dei risultati raggiunti dalla Camera di commercio nell'anno 2012 sulla base degli obiettivi strategici e operativi definiti nel piano della performance 2012-2014, con riferimento specifico all'esercizio 2012.

La finalità, preliminare rispetto alla documentazione più estesa presentata nella sezione successiva "Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti" è consentire una percezione "segnaletica" dei dati e delle informazioni attraverso modalità che possano consentire, a prima vista, di leggere il livello di risultato raggiunto dall'ente camerale nel primo anno di attivazione formalizzata del ciclo della performance.

A fini descrittivi si sviluppano e segnalano inoltre, in allegato (All.to 4) informazioni e considerazioni a carattere descrittivo sui progetti, profili gestionali e attività di maggiore interesse che, anche al di là della progettualità formale, hanno caratterizzato l'esercizio concluso di maggiore interesse.

Si riportano di seguito le rappresentazioni sintetiche del livello generale dei risultati raggiunti.

Percentuale degli obiettivi strategici raggiunti

Rappresentata graficamente come rapporto tra il numero degli obiettivi il cui target previsto è stato raggiunto e il numero totale degli obiettivi strategici che sono stati riportati nel piano della performance. Nel caso di obiettivi triennali il raggiungimento degli obiettivi è stato determinato utilizzando al numeratore il numero degli obiettivi strategici il cui valore previsto per l'anno oggetto di rendicontazione è stato raggiunto o superato;

Percentuale degli obiettivi operativi raggiunti

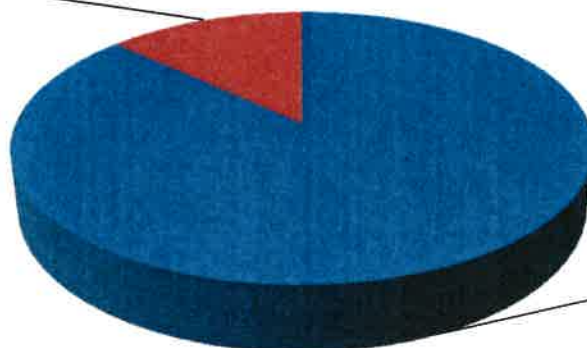
Rappresentata graficamente come rapporto tra il numero degli obiettivi il cui target previsto è stato raggiunto e il numero totale degli obiettivi operativi che sono stati riportati nel piano della performance.

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi strategici con target (primo anno) raggiunto	20	86,96
Obiettivi strategici con target (primo anno) non raggiunto	3	13,04
Obiettivi strategici totali individuati nel Piano della performance	23	100,00

Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati

Obiettivi
strategici con
target (primo
anno) non
raggiunto
13%



Obiettivi strategici
con target (primo
anno) raggiunto
87%

Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati

	Valore assoluto	Valore %
Obiettivi operativi con target raggiunto	20	86,96
Obiettivi operativi con target non raggiunto	3	13,04
Obiettivi operativi totali individuati nel Piano della performance	23	100,00



2.4 Le criticità e le opportunità

La prima integrale attuazione del ciclo annuale della performance, formalizzata attraverso l'adozione degli atti allo scopo prescritti, si è necessariamente collocata in una logica di miglioramento continuo delle attività che la programmazione ha lo scopo di ottimizzare e, nel contempo, della strumentazione, delle procedure e delle prassi messe in campo allo scopo di far coincidere le attività di programmazione e monitoraggio quantitativo con un'effettiva incidenza sui fenomeni gestiti.

In tale ottica, come verrà più estesamente rappresentato nella sezione successiva, si riscontra peraltro un'incidenza nel complesso assai soddisfacente di obiettivi non raggiunti in relazione ai target prefissati, in un quadro di generale conseguimento degli obiettivi strategici. Pur nella consapevolezza di significativi spazi di miglioramento, sia negli obiettivi che nelle procedure di programmazione, deve inoltre constatarsi come le minoritarie ipotesi di non conseguimento dei target risultino collegate a fattori esterni di alterazione del quadro operativo in cui le attività descritte si sono sviluppate, fattori intervenuti in una fase dell'esercizio non più idonea a consentire una razionale ridefinizione degli obiettivi.

Si riassumono pertanto in sintesi le criticità riscontrate:

- In materia di conciliazione delle controversie civili l'equilibrio degli obiettivi strategici e operativi volti a sostenere l'eccezionale incremento di attività che in tale campo era stato causato dall'obbligatorietà prevista dalla normativa, è stato totalmente alterato dal sopravvenire della pronuncia della Corte Costituzionale n. 272 del 24 ottobre 2012 che in corso d'anno ha abrogato la predetta obbligatorietà causando in tempi pressoché immediati il massivo ridimensionamento delle procedure di mediaconciliazione curate dalla camera di conciliazione della Camera di Commercio. Il relativo obiettivo strategico (Cod. 0009) risulta conseguentemente raggiunto nella misura parziale del 67%.
- Relativamente all'operatività del Registro delle Imprese gli standard di risultato implicanti il coinvolgimento di soggetti terzi e, in particolare l'incidenza delle pratiche telematiche oggetto di sospensione in quanto irregolari all'atto della trasmissione da parte degli intermediari, si sono rivelati eccessivamente ottimistici sia alla luce dei dati di benchmark sia in esito a fattori tecnici e operativi intervenuti in corso d'esercizio. Il relativo obiettivo strategico (Cod. 0013) risulta conseguentemente raggiunto nella misura parziale dell'80%.
- In tema di contenimento delle spese, pur in un quadro generale nettamente positivo nelle molteplici tipologie monitorate, è emersa, ancorché in un unico e limitato episodio, l'oggettiva difficoltà di fronteggiare oneri necessitati e imprevisi nella disponibilità di strumenti budgetari resi pressoché nulli da reiterate norme di contenimento. Il relativo obiettivo strategico (Cod. 0017) risulta conseguentemente raggiunto nella misura parziale del 99%.

Con riferimento a tali criticità, ancorché influenzate da fattori non prevedibili si provvederà sia alla ridefinizione del quadro programmatico e operativo alla luce dei mutati scenari generali, sia all'intensificazione degli sforzi tesi al conseguimento dei pieni obiettivi di servizio, in sede di programmazione delle attività 2013 e per gli esercizi successivi.

Nell'ambito, molto maggioritario, degli obiettivi strategici e operativi pienamente conseguiti, si ritiene utile evidenziare alcuni aspetti significativi su cui la performance riscontrata è risultata superiore alle attese.

In materia di iniziative promozionali l'intento di superare l'eccessiva frammentazione delle iniziative, quale indice di minore efficienza delle stesse sotto il profilo dell'outcome ha trovato un positivo riscontro nel dimensionamento economico medio delle iniziative realizzate nell'anno, superiore al valore massimo inizialmente atteso.

Nel quadro della ridefinizione della struttura della Pubblica Amministrazione sul territorio, che risponde all'obiettivo generale della razionalizzazione e riduzione dei costi degli apparati pubblici, cui il Sistema Camerale prende parte di propria iniziativa con percorsi di regionalizzazione e condivisione dei servizi, è stato riscontrato in misura superiore alle attese il maturare di convenzioni e accordi per la regionalizzazione di attività anche qualora la Camera di Commercio di Genova, in ragione delle sue dimensioni, non vi fosse tenuta ai sensi della Legge n. 580/93.

Nel campo dei compiti di istituto, pur in presenza delle problematiche di scenario che hanno inciso su altri indicatori, è stato riscontrato un considerevole miglioramento dei volumi di attività e della frequenza del rispetto dei tempi del Registro delle Imprese, nell'ambito del perseguimento dei target pluriennali previsti dal Piano della performance.

Infine, il processo di costruzione dei documenti che compongono il ciclo di gestione della performance si è sviluppato nel corso dell'anno con ritmi ragguardevoli facendo registrare, a consuntivo, il superamento del target ipotizzato.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

In questa sezione si riporta la rappresentazione sintetica e complessiva della performance realizzata dalla Camera rispetto ai propri obiettivi di Piano.

L'esito a consuntivo degli obiettivi strategici e operativi stabiliti, con riferimento all'esercizio 2012, dal piano della performance 2012 – 2014, è espresso dalle rappresentazioni grafiche di sintesi di seguito elencate e riportate:

§ Albero della performance (ex piano della performance approvato con del. della Giunta Camerale n. 18 del 23 gennaio 2012)

§ Rappresentazione di sintesi dell'esito degli obiettivi strategici (modalità "semaforo")

§ Rappresentazione di sintesi dell'esito quantitativo degli obiettivi strategici (modalità "cruscotto")

§ Rappresentazione di sintesi dell'esito quantitativo degli obiettivi operativi (modalità "cruscotto")

Albero della Performance 2012

Area Strategica

0001 Genova porta d'Europa

Obiettivo Strategico

0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate

Indicatori

Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2012	>= 5	
Target 2013	>= 5	
Target 2014	>= 5	
Incremento % degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni		
Peso	20 %	
Stato	2	
Target 2012	>= +10 %	
Target 2013	>= +10 %	
Target 2014	>= +10 %	
Incremento delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati		
Peso	20 %	
Stato	0	
Target 2012	>= +1 %	
Target 2013	>= +1 %	
Target 2014	>= +1 %	
Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerali		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2012	>= 76 %	
Target 2013	>= 76 %	
Target 2014	>= 76 %	
Incremento degli investimenti finanziari in partecipazioni		
Peso	20 %	
Stato	0	
Target 2012	>= 500.000	
Target 2013	>= 500.000	
Target 2014	>= 500.000	

Programma

0001 Strutturazione dell'economia provinciale

Obiettivo Operativo

0001 Gestione grandi Partecipazioni

Indicatori

Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2012	>= 5	
Incremento % degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni		
Peso	20 %	
Stato	2	
Target 2012	>= +10 %	
Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerali		
Peso	20 %	
Stato	---	
Target 2012	>= 76 %	
Incremento delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati		
Peso	20 %	
Stato	0	
Target 2012	>= +1 %	
Incremento degli investimenti finanziari in partecipazioni		
Peso	20 %	
Stato	0	
Target 2012	>= 500.000	

0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie allo sviluppo del sistema economico genovese, attraverso azioni di promozione e/o l'ope

Indicatori

Eventi promozionali in campo infrastrutturale		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2012	>= 67	
Target 2013	>= 67	
Target 2014	>= 67	
Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2012	>= 80 %	
Target 2013	>= 80 %	
Target 2014	>= 80 %	

Programma

0002 Sistema infrastrutture

Obiettivo Operativo

0002 Iniziative di sviluppo in campo infrastrutturale

Indicatori

Eventi promozionali in campo infrastrutturale		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2012	>= 67	
Grado di utilizzo delle risorse stanziato per la comunicazione in campo infrastrutturale		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2012	>= 80 %	

Area Strategica

0002 Valorizzazione del territorio

Obiettivo Strategico

0003 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR

Indicatori

Azioni promozionali su bandi Regionali POR		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2012	>= 7	
Target 2013	>= 7	
Target 2014	>= 7	
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2012	>= 120	
Target 2013	>= 120	
Target 2014	>= 120	

Programma

0003 Sviluppo territoriale

Obiettivo Operativo

0003 Attività su bandi bandi Por. Espr finalizzati alla valorizzazione del Territorio

Indicatori

Azioni promozionali su bandi Regionali POR		
Peso		50 %
Stato		...
Target 2012		>= 7
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR		
Peso		50 %
Stato		...
Target 2012		>= 120

0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate

Indicatori	Programma
Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2012	>= 5
Target 2013	>= 5
Target 2014	>= 5
Incremento % degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	2
Target 2012	>= +10 %
Target 2013	>= +10 %
Target 2014	>= +10 %
Incremento delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati	
Peso	20 %
Stato	0
Target 2012	>= +1 %
Target 2013	>= +1 %
Target 2014	>= +1 %
Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerali	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2012	>= 76 %
Target 2013	>= 76 %
Target 2014	>= 76 %
Incremento degli investimenti finanziari in partecipazioni	
Peso	20 %
Stato	0
Target 2012	>= 500.000
Target 2013	>= 500.000
Target 2014	>= 500.000

Obiettivo Operativo

0004 Gestione grandi Partecipazioni

Indicatori		
Attività istituzionale connessa al controllo societario di grandi partecipazioni		
Peso		20 %
Stato	---	
Target 2012	>= 5	
Incremento % degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni		
Peso		20 %
Stato		2
Target 2012	>= +10 %	
Incremento delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati		
Peso		20 %
Stato		0
Target 2012	>= +1 %	
Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerali		
Peso		20 %
Stato		—
Target 2012	>= 76 %	
Incremento degli investimenti finanziari in partecipazioni		
Peso		20 %
Stato		0
Target 2012	>= 500.000	

0005 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2012 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella pro

Indicatori	Programma	
Spesa media per intervento promozionale	0005 Marketing territoriale e turismo	
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		> 20.000
Target 2013		> 20.000
Target 2014		> 20.000
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali		
Peso	50 %	
Stato	---	
Target 2012	> 80 %	
Target 2013	> 80 %	
Target 2014	> 80 %	

Obiettivo Operativo

0005 Gestione iniziative promozionali

Indicatori	
Spesa media per intervento promozionale	
Peso	50 %
Stato	--
Target 2012	> 20 000
Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	
Peso	50 %
Stato	--
Target 2012	> 80 %

Area Strategica

0003 Sostegno anticiclico alle PMI

Obiettivo Strategico

0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente in relazione

Indicatori	Programma
Percentuale di utilizzo risorse stanziare per programmi di sostegno al credito	0006 Sostegno al credito
Peso	50 %
Stato	---
Target 2012	> 80 %
Target 2013	> 80 %
Target 2014	> 80 %
Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3","n-1")	

Obiettivo Operativo

0006 Iniziative in materia di credito e microcredito

Indicatori

Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1")		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		> 50 %
Target 2013		> 80 %
Target 2014		> 80 %

Percentuale di utilizzo risorse stanziante per programmi di sostegno al credito		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		> 80 %
Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1")		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		> 50 %

0007 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR

Indicatori		
Azioni promozionali su bandi Regionali POR		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		>= 7
Target 2013		>= 7
Target 2014		>= 7
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		>= 120
Target 2013		>= 120
Target 2014		>= 120

Programma

0007 Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese

Obiettivo Operativo

0007 Attività su bandi bandi Por assi (anticiclico)

Indicatori		
Azioni promozionali su bandi Regionali POR		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		>= 7
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		>= 120

Area Strategica

0004 Formazione ricerca e innovazione

Obiettivo Strategico

0008 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR

Indicatori		
Azioni promozionali su bandi Regionali POR		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		>= 7
Target 2013		>= 7
Target 2014		>= 7
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		>= 120
Target 2013		>= 120
Target 2014		>= 120

Programma

0008 Diffusione dell'innovazione

Obiettivo Operativo

0008 Attività su bandi bandi Por in materia di formazione energia e innovazione

Indicatori		
Azioni promozionali su bandi Regionali POR		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		>= 7
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		>= 120

Area Strategica

0005 Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione del mercato

Obiettivo Strategico

0009 Implementazione gestionale, secondo le tempistiche e la concreta evoluzione degli adempimenti, delle iniziative anche a livello regionale derivanti dall'applicazione dell'istituto della mediazione

Indicatori		
Sviluppo temporale del numero di arbitrati e conciliazioni/mediazioni effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1")		
Peso		33 %
Stato		---
Target 2012		> 2
Target 2013		> 2
Target 2014		> 2
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione		
Peso		33 %
Stato		---
Target 2012		> 1
Target 2013		> 1
Target 2014		> 1

Programma

0009 Regolazione del mercato

Obiettivo Operativo

0009 Sviluppo Mediaconciliazione

Indicatori		
Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/ Mediazione		
Peso		33 %
Stato		---
Target 2012		> 1
Sviluppo temporale del numero di arbitrati e conciliazioni/mediazioni effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1")		
Peso		33 %

Livello di usabilità della pagina web dell'ufficio Arbitrato e Mediazione	
Peso	34 %
Stato	---
Target 2012	<= 4
Target 2013	<= 4
Target 2014	<= 4

Sviluppo temporale del numero di arbitrati e conciliazioni/mediazioni effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1")

Stato	---
Target 2012	> 2
Livello di usabilità della pagina web dell'ufficio Arbitrato e Mediazione	
Peso	34 %
Stato	---
Target 2012	<= 4

0010 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione de

Indicatori	
Grado di utilizzo delle risorse stanziare per il progetto Legalità	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2012	> 80 %
Target 2013	> 80 %
Target 2014	> 80 %
Incremento della strumentazione resa disponibile per il progetto Legalità	
Peso	50 %
Stato	2
Target 2012	> +200 %
Target 2013	> +200 %
Target 2014	> +200 %

Programma

0010 Collaborazione al quadro della regolazione del mercato

Obiettivo Operativo

0010 Progetto legalità

Indicatori	
Grado di utilizzo delle risorse stanziare per il progetto Legalità	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2012	> 80 %
Incremento della strumentazione resa disponibile per il progetto Legalità	
Peso	50 %
Stato	2
Target 2012	> +200 %

Area Strategica

0006 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche

Obiettivo Strategico

0011 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale ligure, anche in via convenzionale o multilaterale, a seguito del D.Lgs. 15.2.2010 n.23

Indicatori	
Incremento delle Convenzioni/Accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010	
Peso	50 %
Stato	2
Target 2012	> +50 %
Target 2013	> +50 %
Target 2014	> +50 %
Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione	
Peso	50 %
Stato	27
Target 2012	> +25 %
Target 2013	> +25 %
Target 2014	> +25 %

Programma

0011 Integrazione delle attività amministrative tra Enti del sistema camerale

Obiettivo Operativo

0011 Regionalizzazione attività Digs 23/2010 in materia istituzionale e amministrativo contabile

Indicatori	
Incremento delle Convenzioni/Accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010	
Peso	50 %
Stato	2
Target 2012	> +50 %
Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione	
Peso	50 %
Stato	27
Target 2012	> +25 %

0012 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi

Indicatori	
Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2012	>= 6
Target 2013	>= 6
Target 2014	>= 6
Incremento delle pratiche SUAP	
Peso	50 %
Stato	27
Target 2012	> +400 %
Target 2013	> +400 %
Target 2014	> +400 %

Programma

0012 Accessibilità e semplificazione

Obiettivo Operativo

0012 Sviluppo adempimenti Suap

Indicatori	
Incremento delle pratiche SUAP	
Peso	50 %
Stato	27
Target 2012	> +400 %

Attività interistituzionale connessa all'operatività del Suap	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2012	>= 6

0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark

Indicatori	Programma
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2012	> 36 %
Target 2013	> 36 %
Target 2014	> 36 %
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2012	< 15 %
Target 2013	< 15 %
Target 2014	< 15 %
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2012	< 10
Target 2013	< 10
Target 2014	< 10
Durata gestione pratiche	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2012	> 14
Target 2013	> 14
Target 2014	> 14
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di attività nel RI e nel REA	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2012	> 5.000
Target 2013	> 5.000
Target 2014	> 5.000

0013 Tempestività

Obiettivo Operativo		
0013 Riduzione di tempi Registro Imprese		
Indicatori		
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese		
Peso		20 %
Stato		---
Target 2012		> 36 %
Durata gestione pratiche		
Peso		20 %
Stato		---
Target 2012		> 14
Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione della iscrizione di attività nel RI e nel REA		
Peso		20 %
Stato		---
Target 2012		> 5.000
Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese		
Peso		20 %
Stato		---
Target 2012		< 15 %
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese		
Peso		20 %
Stato		---
Target 2012		< 10

0014 Gestione delle procedure di comunicazione al Registro Imprese degli indirizzi PEC in un quadro di efficienza gestionale

Indicatori	Programma
Gestione efficiente delle pratiche PEC	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2012	< 1,2
Target 2013	< 1,2
Target 2014	< 1,2

0014 Efficienza

Obiettivo Operativo	
0014 Gestione efficiente pratiche PEC	
Indicatori	
Gestione efficiente delle pratiche PEC	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2012	< 1,2

0015 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale ligure, anche in via convenzionale o multilaterale, a seguito del D.Lgs. 15.2.2010 n.23

Indicatori	Programma
Incremento delle Convenzioni/Accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010	
Peso	50 %
Stato	2
Target 2012	> +50 %
Target 2013	> +50 %
Target 2014	> +50 %
Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione	
Peso	50 %
Stato	27
Target 2012	> +25 %
Target 2013	> +25 %
Target 2014	> +25 %

0015 Integrazione delle attività amministrative tra Enti del sistema camerale

Obiettivo Operativo		
0015 Regionalizzazione attività Digs 23/2010 nelle materie della regolazione del mercato		
Indicatori		
Incremento delle Convenzioni/Accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010		
Peso		50 %
Stato		2
Target 2012		> +50 %
Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione		
Peso		50 %
Stato		27
Target 2012		> +25 %

Area Strategica

0007 Informazione e comunicazione economica

Obiettivo Strategico

0016 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR

Indicatori	Programma
Azioni promozionali su bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2012	>= 7
Target 2013	>= 7
Target 2014	>= 7
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2012	>= 120
Target 2013	>= 120
Target 2014	>= 120

0016 Comunicazione

Obiettivo Operativo

0016 Attività di comunicazione su bandi Por

Indicatori		
Azioni promozionali su bandi Regionali POR		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		>= 7
Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2012		>= 120

Area Strategica

0008 Efficiamento dei servizi di supporto

Obiettivo Strategico

0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.Lgs. n. 78/2010, convertito con L.

Indicatori	Programma
Incremento % del numero dei propositi presentati al Collegio dei Revisori	
Peso	36 %
Stato	12
Target 2012	>= +10 %
Target 2013	>= +10 %
Target 2014	>= +10 %
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	
Peso	16 %
Stato	---
Target 2012	<= 1
Target 2013	<= 1
Target 2014	<= 1
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	
Peso	16 %
Stato	---
Target 2012	<= 1
Target 2013	<= 1
Target 2014	<= 1
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	
Peso	16 %
Stato	---
Target 2012	<= 1
Target 2013	<= 1
Target 2014	<= 1
Rispetto del Budget Studi e Consulenze	
Peso	16 %
Stato	---
Target 2012	<= 0,5
Target 2013	<= 0,5
Target 2014	<= 0,5

0017 Controllo della spesa

Obiettivo Operativo

0017 Contenimento spese DL 78/2010 in materia di acquisizione di beni e servizi e contabilità

Indicatori	
Incremento % del numero dei prospetti presentati al Collegio dei Revisori	
Peso	36 %
Stato	12
Target 2012	≥ +10 %
Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	
Peso	16 %
Stato	---
Target 2012	<= 1
Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	
Peso	16 %
Stato	---
Target 2012	<= 1
Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	
Peso	16 %
Stato	---
Target 2012	<= 1
Rispetto del Budget Studi e Consulenze	
Peso	16 %
Stato	---
Target 2012	<= 0,5

0018 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2

Indicatori	Programma
Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	
Peso	14 %
Stato	---
Target 2012	> 297
Target 2013	> 297
Target 2014	> 297
Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	43 %
Stato	0,1
Target 2012	> +25 %
Target 2013	> +25 %
Target 2014	> +25 %
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	43 %
Stato	---
Target 2012	>= -5.000
Target 2013	>= -5.000
Target 2014	>= -5.000

0018 Supporto Aziende Speciali

Obiettivo Operativo

0018 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia amministrativa contabile e istituzionale

Indicatori	
Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	
Peso	14 %
Stato	---
Target 2012	> 297
Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	43 %
Stato	0,1
Target 2012	> +25 %
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	43 %
Stato	---
Target 2012	>= -5.000

0019 Gestione, monitoraggio e realizzazione delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza

Indicatori	Programma
Documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno	0019 Efficacia gestionale
Peso 20 %	
Stato ---	
Target 2012 >= 4	
Target 2013 >= 4	
Target 2014 >= 4	
Report Controllo di Gestione	
Peso 20 %	
Stato ---	
Target 2012 >= 3	
Target 2013 >= 3	
Target 2014 >= 3	
Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance	
Peso 20 %	
Stato ---	
Target 2012 > 12	
Target 2013 > 12	
Target 2014 > 12	
Percentuale di completamento mappatura processi	
Peso 20 %	
Stato ---	
Target 2012 > 80 %	
Target 2013 > 80 %	
Target 2014 > 80 %	
Varianza retribuzione accessoria	
Peso 20 %	
Stato ---	
Target 2012 >= 1,15	
Target 2013 >= 1,15	
Target 2014 >= 1,15	

Obiettivo Operativo

0019 Attivazione Dlgs 150/09 anno 2012

Indicatori
Percentuale di completamento mappatura processi
Peso 20 %
Stato ---
Target 2012 > 80 %
Varianza retribuzione accessoria
Peso 20 %
Stato ---
Target 2012 > 1,15
Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance
Peso 20 %
Stato ---
Target 2012 > 12
Documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno
Peso 20 %
Stato ---
Target 2012 >= 4
Report Controllo di Gestione
Peso 20 %
Stato ---
Target 2012 >= 3

0020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.Lgs. n. 78/2010, convertito con L

Indicatori	Programma
Incremento % del numero dei prospetti presentati al Collegio dei Revisori	0020 Controllo della spesa
Peso 25 %	
Stato 12	
Target 2012 >= +10 %	
Target 2013 >= +10 %	
Target 2014 >= +10 %	
Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione	
Peso 25 %	
Stato ---	
Target 2012 < 1	
Target 2013 < 1	
Target 2014 < 1	
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	
Peso 25 %	
Stato ---	
Target 2012 < 1	
Target 2013 < 1	
Target 2014 < 1	
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	
Peso 25 %	
Stato ---	
Target 2012 <= 1	
Target 2013 <= 1	
Target 2014 <= 1	

Obiettivo Operativo

0020 Contenimento spese DL 78/2010 in materia di costi del personale e collaboratori

Indicatori
Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione
Peso 25 %
Stato ---
Target 2012 < 1
Incremento % del numero dei prospetti presentati al Collegio dei Revisori
Peso 25 %
Stato 12
Target 2012 >= +10 %
Rispetto Budget di spesa per spese di Missione
Peso 25 %
Stato ---
Target 2012 <= 1
Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali
Peso 25 %
Stato ---
Target 2012 <= 1

0021 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte alla prescrizione revisione, a seguito della revisione statutaria ex art. 3 D.Lgs. 23/2010, della pluralità di regolamenti consiliari incisi

Indicatori	Programma
Atti di Giunta e Consiglio in materia di revisione regolamentare	0021 Qualità processi interni
Peso 33 %	
Stato ---	
Target 2012 >= 4	
Target 2013 >= 4	
Target 2014 >= 4	
Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente	
Peso 33 %	
Stato ---	
Target 2012 < 25 %	
Target 2013 < 25 %	
Target 2014 < 25 %	
Regolamenti revisionali	
Peso 34 %	
Stato ---	
Target 2012 >= 2	
Target 2013 >= 2	
Target 2014 >= 2	

Obiettivo Operativo

0021 Revisione Regolamenti Dlgs 23/2010

Indicatori
Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente
Peso 33 %
Stato ---
Target 2012 < 25 %
Atti di Giunta e Consiglio in materia di revisione regolamentare
Peso 33 %
Stato ---
Target 2012 >= 4

Regolamenti revisionali	
Peso	34 %
Stato	---
Target 2012	>= 2

0022 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2

Indicatori	
Atti supportati in materia di Personale delle Aziende Speciali	
Peso	14 %
Stato	---
Target 2012	>= 3
Target 2013	>= 3
Target 2014	>= 3
Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	43 %
Stato	0,1
Target 2012	> +25 %
Target 2013	> +25 %
Target 2014	> +25 %
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	43 %
Stato	---
Target 2012	>= -5.000
Target 2013	>= -5.000
Target 2014	>= -5.000

Programma

0022 Supporto Aziende Speciali

Obiettivo Operativo

0022 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di personale e istituzionale

Indicatori	
Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	43 %
Stato	0,1
Target 2012	> +25 %
Atti supportati in materia di Personale delle Aziende Speciali	
Peso	14 %
Stato	---
Target 2012	>= 3
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	43 %
Stato	---
Target 2012	>= -5.000

0023 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerale sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs. n. 23/2

Indicatori	
Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	42 %
Stato	0,1
Target 2012	> +25 %
Target 2013	> +25 %
Target 2014	> +25 %
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	43 %
Stato	---
Target 2012	>= -5.000
Target 2013	>= -5.000
Target 2014	>= -5.000
Incremento del fatturato delle Aziende Speciali in materia di Regolazione del Mercato	
Peso	15 %
Stato	20.666,67
Target 2012	>= +200 %
Target 2013	>= +200 %
Target 2014	>= +200 %

Programma

0023 Supporto Aziende Speciali

Obiettivo Operativo

0023 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di regolazione del mercato

Indicatori	
Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	
Peso	42 %
Stato	0,1
Target 2012	> +25 %
Risultato economico delle Aziende Speciali	
Peso	43 %
Stato	---
Target 2012	>= -5.000
Incremento del fatturato delle Aziende Speciali in materia di Regolazione del Mercato	
Peso	15 %
Stato	20.666,67
Target 2012	>= +200 %

Relazione sulla Performance

	Performance Obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Obiettivi		
0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività p (OS32.)	80%	
0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione dell (OS33.)	100%	
0003 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS34.)	100%	
0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività p (OS35.)	80%	
0005 Coordinamento della partecipazione dellEnte Camerale ai (OS36.)	100%	
0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti dimpr (OS37.)	100%	
0007 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS38.)	100%	
0008 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS39.)	100%	
0009 Implementazione gestionale, secondo le tempistiche e la (OS40.)	67%	
0010 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dal (OS41.)	100%	
0011 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organ (OS42.)	100%	
0012 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concerne (OS43.)	100%	
0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posi (OS44.)	80%	
0014 Gestione delle procedure di comunicazione al Registro I (OS45.)	100%	
0015 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organ (OS46.)	100%	
0016 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS47.)	100%	
0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti allapplic (OS48.)	99%	
0018 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS49.)	100%	
0019 Gestione, monitoraggio e realizzazione delle innovazion (OS50.)	100%	
0020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti allapplic (OS51.)	100%	
0021 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte (OS52.)	100%	
0022 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS53.)	100%	
0023 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS54.)	100%	

Obiettivi Strategici

0001 Monitoraggio e coordinamento operativo de...



0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazi...



0003 Attività gestionale di comunicazione e di c...



0004 Monitoraggio e coordinamento operativo de...



0005 Coordinamento della partecipazione dell'ist...



0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle re...



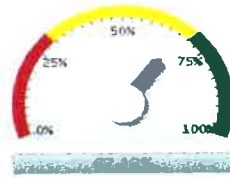
0007 Attività gestionale, di comunicazione e di c...



0008 Attività gestionale, di comunicazioni e di c...



0009 Implementazione gestionale, secondo le se...



0010 Coordinamento del progetto per la legalità...



0011 Partecipazione alla reinsediamento dei resid...



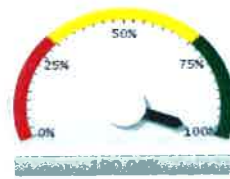
0012 SGAP. Gestione degli adempimenti di comp...



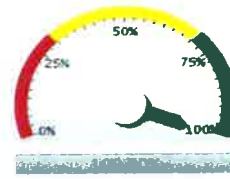
0013 Riduzione dei tempi di istruttoria e modifica...



0014 Gestione delle procedure di comunicazione...



0015 Partecipazione alla reinsediamento dei prod...



0016 Attività gestionale, di comunicazione e di c...



0017 Adozione degli atti e adempimenti consegu...



0018 Attività propositiva e di supporto in ordine...



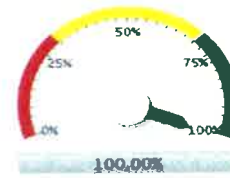
0019 Gestione, monitoraggio e realizzazione dell...



0020 Adozione degli atti e adempimenti consegu...



0021 Supporto alle attività degli organismi funzio...



0022 Attività propositiva e di supporto in ordine...



0023 Attività propositiva e di supporto in ordine...



■ Critico

■ Da seguire con attenzione

■ In linea con le aspettative

Obiettivi Strategici

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Performance
0001 Genova porta d'Europa (AS17.)	0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività p (OS32.)	80,00%
	0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione dell (OS33.)	100,00%
	0003 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS34.)	100,00%
0002 Valorizzazione del territorio (AS18.)	0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività p (OS35.)	80,00%
	0005 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale al (OS36.)	100,00%
0003 Sostegno antiscandalo alle PMI (AS19.)	0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti dimpr (OS37.)	100,00%
	0007 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS38.)	100,00%
0004 Formazione ricerca e innovazione (AS20.)	0008 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS39.)	100,00%
0005 Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione d (AS21.)	0009 Implementazione gestionale, secondo le tempistiche e la (OS40.)	67,13%
	0010 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dal (OS41.)	100,00%
0006 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento (AS22.)	0011 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organ (OS42.)	100,00%
	0012 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concerne (OS43.)	100,00%
	0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posi (OS44.)	79,94%
	0014 Gestione delle procedure di comunicazione al Registro I (OS45.)	100,00%
	0015 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organ (OS46.)	100,00%
0007 Informazione e comunicazione economica (AS23.)	0016 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinament (OS47.)	100,00%
0008 Efficientamento dei servizi di supporto (AS24.)	0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applic (OS48.)	98,66%
	0018 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS49.)	100,00%
	0019 Gestione, monitoraggio e realizzazione delle innovazion (OS50.)	100,00%
	0020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applic (OS51.)	100,00%
	0021 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte (OS52.)	100,00%
	0022 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS53.)	100,00%
	0023 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS54.)	100,00%

Obiettivi Operativi

0001 Gestione grandi Partecipazioni (0001.1)



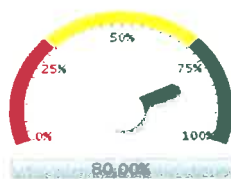
0002 Iniziative di sviluppo in campo infrastrutturale



0003 Attività sui fondi bandi Per Fesr (Iniziativa A)



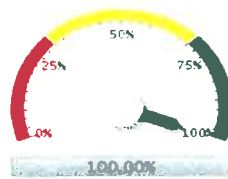
0004 Gestione grandi Partecipazioni (0004.1)



0005 Gestione iniziative puntuali (0005.1)



0006 Iniziative in materia di credito e microcredito



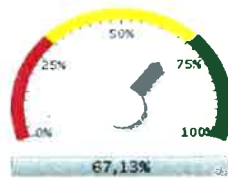
0007 Attività su bandi bandi Per Asol (Anticifido)



0008 Attività su bandi bandi Per in materia di For



0009 Sviluppo Mafiacom (Razione) (0009.1)



0010 Progetto legalità (0070.1)



0011 Razionalizzazione attività Dlgs 23/2010 in



0012 Sviluppo adempimenti Supp (0072.1)



0013 Riduzione di tempi Registro Imprese (0073.1)



0014 Gestione efficienza pratica REC (0074.1)



0015 Razionalizzazione attività Dlgs 23/2010 no.



0016 Attività di comunicazione su bandi Per (000



0017 Contenzioso Igene DL 78/2010 in materia



0018 Attività di supporto alle Aziende Speciali in



0019 Attività DLgs 150/2010 anno 2012 (0079.1)



0020 Contenzioso Igene DL 78/2010 in materia



0021 Revisione Regolamenti Dlgs 23/2010 (0081.1)



0022 Attività di supporto alle Aziende Speciali in



0023 Attività di supporto alle Aziende Speciali in



■ Critico

■ Da seguire con attenzione ■ In linea con le aspettative

Obiettivi Operativi

Area Strategica	Obiettivo Strategico	Programma	Obiettivo Operativo	Performance
0001 Genova porta d'Europa (AS17.)	0001 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività p (OS32.)	0001 Strutturazione dell'economia provinciale (PR40.)	0001 Gestione grandi Partecipazioni (OO61.)	80,00%
	0002 Supporto alle iniziative intese alla realizzazione dell'OS33.)	0002 Sistema infrastrutture (PR41.)	0002 Iniziative di sviluppo in campo infrastrutturale (OO62.)	100,00%
0002 Valorizzazione del territorio (AS18.)	0003 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento (OS34.)	0003 Sviluppo territoriale (PR42.)	0003 Attività su bandi bandi Por Fesr finalizzati alla valorizzazione (OO63.)	100,00%
	0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività p (OS35.)	0004 Marketing territoriale e investimenti (PR43.)	0004 Gestione grandi Partecipazioni (OO64.)	80,00%
0003 Sostegno anticiclico alle PMI (AS19.)	0005 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai (OS36.)	0005 Marketing territoriale e turismo (PR44.)	0005 Gestione iniziative promozionali (OO65.)	100,00%
	0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impr (OS37.)	0006 Sostegno al credito (PR45.)	0006 Iniziative in materia di credito e microcredito (OO66.)	100,00%
0004 Formazione ricerca e innovazione (AS20.)	0007 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento (OS38.)	0007 Sostenere lo sviluppo della competitività delle imprese (PR46.)	0007 Attività su bandi bandi Por assi (anticiclico) (OO67.)	100,00%
	0008 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento (OS39.)	0008 Diffusione dell'innovazione (PR47.)	0008 Attività su bandi bandi Por in materia di formazione en (OO68.)	100,00%
0005 Sviluppo e integrazione delle attività di regolazione d (AS21.)	0009 Implementazione gestionale, secondo le tempistiche e la (OS40.)	0009 Regolazione del mercato (PR48.)	0009 Sviluppo Mediaconciliazione (OO69.)	67,13%
	0010 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dal (OS41.)	0010 Collaborazione al quadro della regolazione del mercato (PR49.)	0010 Progetto legalità (OO70.)	100,00%
0006 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento (AS22.)	0011 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organ (OS42.)	0011 Integrazione delle attività amministrative tra Enti del (PR50.)	0011 Regionalizzazione attività Digs 23/2010 in materia isti (OO87.)	100,00%
	0012 SUAP: Gestione degli adempimenti di competenza concerne (OS43.)	0012 Accessibilità e semplificazione (PR51.)	0012 Sviluppo adempimenti Suap (OO72.)	100,00%
0007 Informazione e comunicazione economica (AS23.)	0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posi (OS44.)	0013 Tempestività (PR52.)	0013 Riduzione di tempi Registro Imprese (OO73.)	79,94%
	0014 Gestione delle procedure di comunicazione al Registro I (OS45.)	0014 Efficienza (PR53.)	0014 Gestione efficiente pratiche PEC (OO74.)	100,00%
0008 Efficientamento dei servizi di supporto (AS24.)	0015 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organ (OS46.)	0015 Integrazione delle attività amministrative tra Enti del (PR54.)	0015 Regionalizzazione attività Digs 23/2010 nelle materie d (OO75.)	100,00%
	0016 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento (OS47.)	0016 Comunicazione (PR55.)	0016 Attività di comunicazione su bandi Por (OO76.)	100,00%
0009 Efficientamento dei servizi di supporto (AS25.)	0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applic (OS48.)	0017 Controllo della spesa (PR56.)	0017 Contenimento spese DL 78/2010 in materia di acquisizion (OO77.)	98,66%
	0018 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS49.)	0018 Supporto Aziende Speciali (PR57.)	0018 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia a (OO78.)	100,00%
0010 Efficientamento dei servizi di supporto (AS26.)	0019 Gestione, monitoraggio e realizzazione delle innovazion (OS50.)	0019 Efficacia gestionale (PR58.)	0019 Attivazione Digs 150/09 anno 2012 (OO79.)	100,00%
	0020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applic (OS51.)	0020 Controllo della spesa (PR59.)	0020 Contenimento spese DL 78/2010 in materia di costi del p (OO80.)	100,00%
0011 Efficientamento dei servizi di supporto (AS27.)	0021 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte (OS52.)	0021 Qualità processi interni (PR60.)	0021 Revisione Regolamenti Digs 23/2010 (OO81.)	100,00%
	0022 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS53.)	0022 Supporto Aziende Speciali (PR61.)	0022 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia d (OO82.)	100,00%
0012 Efficientamento dei servizi di supporto (AS28.)	0023 Attività propositiva e di supporto in ordine allevoluz (OS54.)	0023 Supporto Aziende Speciali (PR62.)	0023 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia d (OO83.)	100,00%

3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

Il presente paragrafo ha lo scopo di Rendicontare l'avanzamento su base annuale di ciascuno degli obiettivi strategici presentati nel Piano della Performance 2012-2014: Tali obiettivi sono riferiti alle aree strategiche desunte dal piano pluriennale 2010-2014 a suo tempo approvato dal Consiglio Camerale.

Sulla base delle previsioni così incluse nel programma di mandato l'albero della performance dell'Ente, precedentemente riportato, si è sviluppato radicandosi sulle aree strategiche con cui la Relazione Previsionale e Programmatica 2012, approvata dal Consiglio Camerale il 28 ottobre 2011, ha aggiornato il piano pluriennale di attività dell'Ente secondo le previsioni del DPR 2 novembre 2005 n. 254 .

Tali aree sono:

- 1 Genova, porta d'Europa
- 2 Valorizzazione del Territorio
- 3 Sostegno anticiclico alle PMI
- 4 Formazione, ricerca e innovazione
- 5 Sviluppo e integrazione delle attività di Regolazione del Mercato
- 6 Semplificazione amministrativa dell'avvio e svolgimento delle attività economiche
- 7 Informazione e comunicazione economica
- 8 Efficientamento dei servizi di supporto

Si riporta di seguito, con riferimento a tutti gli obiettivi strategici così articolati nel piano della performance, un prospetto sinottico finalizzato a evidenziare i risultati relativi a ciascuno di essi, con contestuale analisi di dettaglio nei termini di seguito precisati.

Il dettaglio è sviluppato a livello dei singoli indicatori il cui andamento determina l'esito dell'obiettivo nel suo complesso.

Per ciascun indicatore si riporta:

- La denominazione per esteso dell'obiettivo strategico
- La tipologia di ognuno degli indicatori (KPI) riferiti a tale obiettivo, ovvero se si tratti di indicatori standard a livello nazionale ovvero di indicatori proposti dall'Ente Camerale per la sue esigenze di pianificazione e puntualmente monitoraggio validati da sistema di gestione.
- La codifica dell'indicatore (KPI)
- La descrizione dell'indicatore
- La formula matematica di calcolo dell'indicatore, a livello tipologico
- L'espressione di calcolo adottata
- La pesatura dell'indicatore nell'ambito della misurazione dell'esito dell'obiettivo cui è riferito
- La descrizione della prima misura impiegata nella formula
- Il valore verificato da tale misura al 31.12.2012
- La descrizione della seconda misura impiegata nella formula
- Il valore verificato di tale misura al 31.12.2012
- Il valore storico dell'indicatore nell'anno n-1 (2011)
- Il valore matematico calcolato dell'indicatore al 31.12.2012
- La descrizione della quantità che l'indicatore misura e monitora
- Il target proposto nel Piano della Performance
- Il target massimo possibile ipotizzato ai fini del sistema di valutazione in adozione da parte dell'Ente

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e Calcolo	Peso	misura A	MISURA A al 31/12/2012	misura B	MISURA B al 31/12/2012	VAL ORE 2011	indicatore al 31/12/2012	Cosa Misura	Target proposto	Target massimo
0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate		KPI104	Incremento degli investimenti finanziari in partecipazioni (KPI36)	Valore A/A	A	20	M14 - Investimenti finanziari in grandi partecipazioni	3.923.285,58			0,00	3.923.285,58 nell'anno	Misura la dimensione dell'impegno finanziario in grandi partecipazioni	+500000 €	+1000000 €
0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate		KPI6	Incremento % degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	Variazione A/B (A1-A0)/(A0-A1) 11100	M12 - Atti adottati nell'anno da Giunta e Consiglio per grandi Partecipazioni	20		5,00			2,00	150,00 partecipazioni	Indica l'incremento in % degli atti di Giunta e Consiglio in materia di partecipazioni	10%	
0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate		KPI9	Incremento delle revisioni statutarie e patti di sindacato formalizzati	Variazione A/B (A1-A0)/(A0-A1) 11100	M13 - Revisioni statutarie e patti sindacali formalizzati nell'anno	20		3,00			0,00	3,00 formalizzati	Indica l'incremento delle revisioni statutarie e patti di sindacato o di segno positivo		
0004 Monitoraggio e coordinamento operativo delle attività poste in essere dall'Ente Camerale con riferimento alle prospettive gestionali delle maggiori società partecipate		KPI2073	Percentuale partecipazioni sistema infrastrutturale provinciali/ Partecipazioni camerali	Rapporto A su B %	A/B*100	20	MSTD85 - Partecipazioni in sistemi infrastrutturali provinciali	19.545.585,00	MSTD86 - Partecipazioni camerali	24.616.558,42		79,40	L'indicatore misura la capacità della COIAA di valorizzare le proprie partecipazioni.	>76%	>77%
0005 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2012 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse		KPI18	Spesa media per intervento promozionale	Rapporto A su B	A/B	50	M43 - Iniziative promozionali effettuate	3.712.939,00	M43 - Iniziative promozionali effettuate nell'anno	145,00		25.606,48	Indica la spesa media per ogni evento promozionale	>20000	>24000
0005 Coordinamento della partecipazione dell'Ente Camerale ai grandi eventi promozionali previsti per l'esercizio 2012 e realizzazione delle iniziative di animazione dell'economia rientranti nella programmazione dell'Ente Camerale, con particolare riferimento all'efficace ed efficiente impiego delle risorse		KPI37	Grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	Rapporto A su B %	A/B*100	50	M44 - Titolo per iniziative promozionali specifiche	833.834,13	M45 - Budget stanziato per iniziative promozionali specifiche	881.680,00		94,57	Misura il grado di utilizzo del budget per grandi eventi promozionali	0,0	+
0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente in relazione all'evoluzione della congiuntura economica a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse		KPI20727	Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno "n" rispetto alla media del triennio ("n-3"-"n-1")	Rapporto A su B %	A/B*100	50	MSTD79 - Imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nell'anno	53,00	MSTD280 - Media delle imprese che hanno ottenuto finanziamenti garantiti con agevolazioni dalla Camera di commercio nel triennio precedente	46,00		115,22	Indica il trend temporale delle imprese coinvolte dalle politiche di sostegno al credito della Camera di commercio. Il trend nell'anno "n" è valutato con riferimento alla media del triennio precedente	oltre 50%	oltre 100%

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espressione e Calcolo	Peso	misura A	misura B	VALORE MISURA A al 31/12/2012	VALORE MISURA B al 31/12/2012	VALORE 2011	Indicatore al 31/12/2012	Cosa Misura	Target proposto	Target massimo
0006 Gestione delle iniziative di sviluppo delle reti d'impresa, a tutela del credito e del microcredito; gestione delle ulteriori iniziative anticicliche previste e partecipate dall'Ente in relazione all'evoluzione della congiuntura economica a supporto delle prospettive di ripresa del sistema delle imprese, in termini organizzativi e di efficiente impiego delle risorse				Report A su B %	A/B*100	50	MSTD48 - Risorsa conferite per il sostegno al credito nell'anno	MSTD49 - Risorsa previste per il sostegno al credito nell'anno	100.000.00	100.000.00		100.00	L'indicatore misura la capacità della CCA/A di mitigare il sostegno al credito	tra 80% e 100%	100%
0007 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR		KP19	Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Report A su B	A/B	50	M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	M22 - Bandi Regionali su fondi europei (POR)	34.00	4.00		8.50	La frequenza e l'intensità dell'intensità degli atti di comunicazione su bandi Regionali POR	7 o più	10 o più
0007 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR		KP20	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Report A su B	A/B	50	M23 - Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno	M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	4.285.00	34.00		126.03	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	>120	>170
0008 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatica regionale, di animazione bandi, di divulgazione bandi POR		KP19	Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Report A su B	A/B	50	M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	M22 - Bandi Regionali su fondi europei (POR)	34.00	4.00		8.50	La frequenza e l'intensità dell'intensità degli atti di comunicazione su bandi Regionali POR	7 o più	10 o più
0009 Implementazione gestionale, secondo le tempistiche e la concreta evoluzione degli adempimenti delle iniziative anche a livello regionale derivanti dall'applicazione dell'istituto della mediazione di cui al D.Lgs. n. 28/2010 a carico della Camera di Commercio		KP20	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Report A su B	A/B	50	M23 - Imprese coinvolte in iniziative su Bandi Regionali (POR) nell'anno	M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	4.285.00	34.00		126.03	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	>120	>170
0009 Implementazione gestionale, secondo le tempistiche e la concreta evoluzione degli adempimenti delle iniziative anche a livello regionale derivanti dall'applicazione dell'istituto della mediazione di cui al D.Lgs. n. 28/2010 a carico della Camera di Commercio		KP19	Livello di usabilità della pagina web dell'Ufficio Arbitrato e Mediazione	Valore di A	A	34	M21 - Step del percorso di navigazione del sito web camerale necessari per reperire la documentazione (modulistica, manualistica) relativa all'Arbitrato e alla Mediazione		3.00			3.00	Indica la fruibilità - in termini di facilità di navigazione - da parte dell'utenza nella sezione Arbitrato e Mediazione all'interno del sito camerale VALORE OTTIMALE: Valore tendenzialmente inferiore a 2, un valore maggiore evidenzia una poca fruibilità del sito internet da parte dell'utenza	4	3
0009 Implementazione gestionale, secondo le tempistiche e la concreta evoluzione degli adempimenti delle iniziative anche a livello regionale derivanti dall'applicazione dell'istituto della mediazione di cui al D.Lgs. n. 28/2010 a carico della Camera di Commercio		KP19	Livello di diffusione del servizio di Conciliazione Mediazione	Report A su B	A/B	33	MSTD218 - Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	MSTD2 - Imprese attive	276.00	72.198.00		0.00	Indica la diffusione del servizio di Conciliazione/Mediazione sul tessuto economico provinciale misurando il numero di conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio in rapporto alle imprese attive	>1	>1,5
0009 Implementazione gestionale, secondo le tempistiche e la concreta evoluzione degli adempimenti delle iniziative anche a livello regionale derivanti dall'applicazione dell'istituto della mediazione di cui al D.Lgs. n. 28/2010 a carico della Camera di Commercio		KP19	Sviluppo temporale del numero di arbitrali e conciliazioni/mediazioni effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n-3" - "n-1"	Report A su B	A/B	33	MSTD275 - Arbitrali e conciliazioni/mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	MSTD276 - Media di arbitrali e conciliazioni/mediazioni avviate dalla Camera di commercio nel triennio precedente	289.00	69.00		4.18	Indica il trend temporale del numero di arbitrali e conciliazioni/mediazioni effettuate dalla Camera di commercio. Il trend nell'anno n è valutato con riferimento alla media del triennio precedente VALORE OTTIMALE: Un valore maggiore di 1 indica un trend in crescita rispetto al valore medio riscontrato nell'ultimo triennio	2	2,5

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espressione e Calcolo	Peso	misura A	misura B	VALORE 2011	Indicatore al 31/12/2012	Cosa Misura	Target proposto	Target massimo
0010 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto		KP120	Grado di utilizzo delle risorse stanziate per il progetto Legalità	Rapporto A su B %	$A/B \cdot 100$		M36 - Costi sostenuti per iniziative in materia di legalità	M35 - Budget stanziato per iniziative in materia di legalità		22.234,00	Il grado di utilizzo delle risorse stanziate per il progetto Legalità	80%	100%
0010 Coordinamento del progetto per la legalità attivato dalla Camera di Commercio in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con gli Uffici Giudiziari, in termini di efficace messa a disposizione delle risorse tecniche facenti oggetto del progetto									2,00	300,00	La variazione dello stock di dotazione hardware e software posta a disposizione delle Amministrazioni preposte all'ordine pubblico in relazione al progetto legalità.	+200%	+300%
0011 Partecipazione alla reinsediamento dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale ligure, anche in via convenzionale o multilaterale, a seguito del D Lgs 15.2.2010 n.23		KP11	Incremento delle Convenzioni/Accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010	Variazione A/B - A/B-1 su A/B-1 %	$A/B-A/B-1/A/B-1 \cdot 100$		M1 - Convenzioni/accordi per la regionalizzazione attività Digs 23/2010		2,00	250,00/23/2010	Incremento delle Convenzioni/Accordi per la Regionalizzazione di attività Digs	+50%	+150%
0011 Partecipazione alla reinsediamento dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale ligure, anche in via convenzionale o multilaterale, a seguito del D Lgs 15.2.2010 n.23		KP2	Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione	Variazione A/B - A/B-1 su A/B-1 %	$A/B-A/B-1/A/B-1 \cdot 100$		M2 - Atti amministrativi adottati a seguito di convenzioni/accordi ecc. tra 50 soggetti camerali liguri nell'anno		27,00	166,67	Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione	+30%	da definire
0012 SUAP- SUAP- Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di take-off operativo coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo		KP133	Incremento delle pratiche SUAP	Variazione A/B - A/B-1 su A/B-1 %	$A/B-A/B-1/A/B-1 \cdot 100$		M39 - Pratiche Suap nell'anno		27,00	840,74	L'incremento delle pratiche Suap solo il profilo di un effettivo sviluppo della procedura nei termini delineati dalla normativa concretamente vigente	+400%	+900%
0012 SUAP- SUAP- Gestione degli adempimenti di competenza concernenti l'applicazione dell'art. 38 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito con Legge 6.8.08 n. 133 e successive integrazioni nonché i relativi decreti attuativi, in un'ottica di take-off operativo coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo		KP134	Attività intersettoriale connessa all'operatività del Suap	Valore di A	A		M40 - Incontri con le Amministrazioni 50 per Suap nell'anno			8,00	Capacità dell'Ente di interazione con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attivazione del Suap	6	10
0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark		KP135	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione dell'iscrizione di attività nel RI e REA (KP138)	Rapporto A su B	A/B		Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno (MSTD189)	MSTD197 - Risorse impiegate nel processo di gestione della iscrizione di atti/fatti nel Registro imprese e nel REA nell'anno		7,53			
0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark			Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Rapporto A su B %	$A/B \cdot 100$		MSTD188 - Pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento	MSTD189 - Pratiche del Registro		50.787,00	Indica la percentuale di pratiche del Registro imprese evase entro 5 giorni	38%	40%

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espressione e Calcolo	Peso	misura A	MISURA A al 31/12/2012	misura B	MISURA B al 31/12/2012	VALORE 2011	indicatore al 31/12/2012	Cosa Misura	Target proposto	Target massimo
0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark		KPISTO169	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	$B = \frac{\text{Rapporto A su A/B}}$	A/B	20 pratiche telematiche evase nell'anno	MSTD192 - Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno	335.101,00 nell'anno	MSTD193 - Pratiche telematiche evase	44.520,00		7,53	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro imprese. Un valore inferiore o pari a 5 giorni indica una buona capacità della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro Imprese nel rispetto dei termini previsti dalla legge	15	5
0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark	Chiusura	KPICTD170	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	$B = \frac{\text{Rapporto A su A/B} - 100}{100}$	A/B-100	MSTD194 - Pratiche del Registro imprese con almeno una gestione concorenza nell'anno (esclusi bilanci) 20 annullate respinte pec incluse	MSTD195 - Pratiche del Registro imprese evase nell'anno	19.549,00	MSTD195 - Pratiche del Registro imprese evase nell'anno	50.769,00		36,51	Indica la percentuale di pratiche sospese sui totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti VALORE OTTIMALE: Valore tendente allo 0% (più bassa è la percentuale migliore è la capacità della Camera di commercio di far comprendere i procedimenti all'utenza per compilare le pratiche in maniera corretta)	15%	10%
0014 Gestione delle procedure di comunicazione al Registro imprese degli indirizzi PEC in un quadro di efficienza gestionale	Standard	KPISTO65	Durata gestione pratiche	Valore d/A	A	MSTD104 - Durata complessiva 20 gestione pratiche nell'anno		13,96				13,96		14	15
0015 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale figure, anche in via convenzionale o multilaterale, a seguito del D Lgs 15.2.2010 n.23	definite	KPI05	Gestione efficiente delle pratiche PEC	$B = \frac{\text{Rapporto A su A/B}}$	A/B	M44 - Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche 2012 su 2010	M45 - Pratiche Pec evase nel 2012 su numero di pratiche PEC attese	0,40		0,44		0,91	Una gestione efficiente delle pratiche PEC	1,2	0,9
0015 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale figure, anche in via convenzionale o multilaterale, a seguito del D Lgs 15.2.2010 n.23	definite	KPI1	Incremento delle Convenzioni/Accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010	$B = \frac{\text{Variazione Ati} - \text{Ati-1 su Ati-1} + 100}{100}$	Ati-Ati-1/Ati-1+100	M1 - Convenzioni/Accordi per la regionalizzazione attività Digs 23/2010		7,00			2,00	250,00	Incremento delle Convenzioni/Accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010	+50%	+150%
0015 Partecipazione alla reimpostazione dei modelli di organizzazione e funzionamento del sistema camerale figure, anche in via convenzionale o multilaterale, a seguito del D Lgs 15.2.2010 n.23	definite	KPI2	Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione	$B = \frac{\text{Variazione Ati} - \text{Ati-1 su Ati-1} + 100}{100}$	Ati-Ati-1/Ati-1+100	M2 - Atti amministrativi adottati a seguito di convenzioni/Accordi ecc tra 50 soggetti camerali liquori nell'anno		72,00			27,00	166,67	Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione	+30%	da definire
0016 Attività gestionale, di comunicazione e di coordinamento in materia programmatomita regionale, di animazione bandi, di divulgozione bandi POR	definite	KPI13	Azioni promozionali su bandi Regionali POR	$B = \frac{\text{Rapporto A su A/B}}$	A/B	M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	M22 - Bandi Regionali su fondi europei (POR)	34,00		4,00		8,50	La frequenza e l'intensità dell'intensità degli atti di comunicazione su bandi Regionali POR	7 o più	10 o più
0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D Lgs n. 76/2010, convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi normativi	definite	KPI04	Livello di coinvolgimento delle imprese Regionali POR nelle iniziative dei bandi Regionali POR	$B = \frac{\text{Rapporto A su A/B}}$	A/B	M23 - Imprese coinvolte in iniziative su 50 Bandi Regionali (POR) nell'anno	M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	4.285,00		34,00		126,03	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	>120	>170
						M3 - Costi sostenuti nell'anno per 16 Studi/consulenza	M7 - Plafond di spesa per 2.642.64 Studi/consulenza per l'anno			8.220,20		0,32	Indica il rapporto tra lo speso rispetto ai budget per studi e Consulenze	<1 a scelta	<10%

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e Calcolo	Peso	misura A	MISURA A al 31/12/2012	misura B	MISURA B al 31/12/2012	VALORE 2011	Indicatore al 31/12/2012	Cosa Misura	Target proposto	Target massimo
0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D Lgs n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi normativi	diff/Ena	KPI4	Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	$\frac{\text{Rapporto A su B}}{\text{Rapporto A su A/B}}$	A/B	16	M4 - Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi	8.984,74	M8 - Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	8.290,45		1,08	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Autoveicoli e Taxi	80% e 100	<80%
0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D Lgs n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi normativi	diff/Ena	KPI5	Rispetto Budget spese per Convegni e Manutenzione Immobili	$\frac{\text{Rapporto A su B}}{\text{Rapporto A su A/B}}$	A/B	16	M5 - Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili	316.286,96	M9 - Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	494.100,91		0,64	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Manutenzione Immobili	tra 80% e 100%	<80%
0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D Lgs n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi normativi	diff/Ena	KPI6	Rispetto Budget spese per Convegni e Mostre Pubblicità e Rappresentanza	$\frac{\text{Rapporto A su B}}{\text{Rapporto A su A/B}}$	A/B	16	M6 - Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	14.910,75	M10 - Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	21.389,36		0,70	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	tra 95% e 100%	<95%
0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D Lgs n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi normativi	diff/Ena	KPI7	Incremento % del numero dei prospetti presentati al Collegio dei Revisori	$\frac{\text{Variazione A/B}}{\text{A/B} - 1} \times 100$	$\frac{(\text{A/B} - \text{A/B} - 1) \times 100}{\text{A/B}}$		M11 - Prospetti elaborati nell'anno per i Revisori in materia di contenimento della spesa	24,00			12,00	100,00	Incremento % del numero dei prospetti presentati al Collegio dei Revisori	10%	
0018 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D Lgs n. 23/2010 e dell'applicazione delle innovazioni normative in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 45 comma 1 della Legge 58/03	diff/Ena	KPI12	Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	$\frac{\text{Variazione A/B}}{\text{A/B} - 1} \times 100$	$\frac{(\text{A/B} - \text{A/B} - 1) \times 100}{\text{A/B}}$		M17 - Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	0,15			0,10	50,00	Misura l'incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali del personale camerale	+50%	
0018 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D Lgs n. 23/2	diff/Ena	KPI13	Risultato economico delle Aziende Speciali	Valore A	A		M16 - Risultato economico Aziende Speciale dell'anno	12.614,76				12.614,76	Risultato economico delle Aziende Speciali	-5000 €	Pareggio
0018 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerali sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D Lgs n. 23/2	diff/Ena	KPI14	Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi dalle Aziende Speciali	Valore A	A		M18 - Atti supportati nell'anno in materia di acquisizione di beni e servizi dalle Aziende Speciali	478,00				478,00	Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi dalle Aziende Speciali	296	331

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e Calcolo	Peso	misura A	MISURA A al 31/12/2012	misura B	MISURA B al 31/12/2012	VALORE 2011	Indicatore al 31/12/2012	Cosa Misura	Target proposto	Target massimo
0019 Gestione, monitoraggio e realizzazione delle innovazioni introdotte dal D Lgs n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazione procedurale e documentale, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche	di Efficienza	WPC1	Report Controllo di Gestione	Valore di A	A	20	M24 - Report Controllo di Gestione	10.00				10.00	Il numero di report Controllo di Gestione	3	7
0019 Gestione, monitoraggio e realizzazione delle innovazioni introdotte dal D Lgs n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazione procedurale e documentale, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche	di Efficienza	WPC22	Documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno	Valore di A	A	MSTD233 - Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati 20 nell'anno		6.00				6.00	Il numero di documenti relativi al ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	5	5
0019 Gestione, monitoraggio e realizzazione delle innovazioni introdotte dal D Lgs n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazione procedurale e documentale, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche	Standard	KPISTD100	Varianza retribuzione accessoria	Valore di A	A	MSTD121 - Varianza retribuzione 20 accessoria		1.19				1.19	L'indicatore misura la capacità della CCIAA di definire un adeguato sistema di valutazione	>1,15	>1,18
0019 Gestione, monitoraggio e realizzazione delle innovazioni introdotte dal D Lgs n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazione procedurale e documentale, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche	Standard	KPISTD205	Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance	Report di A su B	AB	MSTD233 - Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati 20 nell'anno		6.00	MSTD234 - Risorse impiegate nel processo del Ciclo della Performance 0.20			30.00	Indica il numero di documenti approvati inerenti al Ciclo di gestione della Performance nell'anno per ogni unità di personale (espressa in FTE) impiegata nel processo del ciclo di gestione della performance. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il processo del Ciclo di gestione della Performance	>12	>20
0019 Gestione, monitoraggio e realizzazione delle innovazioni introdotte dal D Lgs n. 150/09 in materia di ciclo della performance, ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e efficienza delle pubbliche amministrazioni, in termini di implementazione procedurale e documentale, in armonia con la disponibilità dei processi di sistema e con le relative tempistiche	Standard	KPISTD79	Percentuale di completamento mapadatura processi	Report di A su B %	AB100	2011 MSTD95 - Processi mappati		138.00	MSTD96 - Processi camerali		149.00	92.62	CCIAA di incrementare la trasparenza	>90%	>90%

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e Calcolo	Peso	misura A	MISURA A al 31/12/2012	misura B	MISURA B al 31/12/2012	VALORE 2011	Indicatore al 31/12/2012	Cosa Misura	target proposto	target massimo
00020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D. Lgs. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi normativi	differenza	KPI17	Incremento % del numero dei propositi presentati al Collegio dei Revisori	$\frac{\text{Variazione Atti AT-C1 su Atti AT-1}}{11100}$	M11 - Prospetti elaborati nell'anno per i Revisori in materia di contenimento della spesa	25		24.00			12.00	100.00	Incremento % del numero dei propositi presentati al Collegio dei	10%	
00020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D. Lgs. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi normativi	differenza	KPI23	Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione	Rapporto A su B	25 MST0116 - Costi diretti formazione			16.811.81	M25 - Piatond di spesa per Formazione del Personale per l'anno	38.746.49		0.43	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per spese di Formazione	<1	
00020 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D. Lgs. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi normativi	differenza	KPI24	Rispetto Budget di spesa per spese di Missione	Rapporto A su B	M27 - Costi sostenuti nell'anno per Missioni			14.863.39	M26 - Piatond di spesa per Missioni per l'anno	27.947.69		0.53	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per spese di Missione	<1	
00021 Supporto alle attività degli organi istituzionali, volte alla prescrizione revisione, a seguito della revisione statutaria ex art. 3 D. Lgs. 23/2010, della pluralità di regolamenti consiliari incisi dalla mutua disciplina e all'impostazione delle norme regolamentari introdotte dalle modifiche dello statuto	differenza	KPI25	Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	Rapporto A su B	M29 - Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali			9.818.62	M28 - Piatond di spesa per Organi collegiali nell'anno	27.437.27		0.36	Indica il rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	<1	
00021 Supporto alle attività degli organi istituzionali, volte alla prescrizione revisione, a seguito della revisione statutaria ex art. 3 D. Lgs. 23/2010, della pluralità di regolamenti consiliari incisi dalla mutua disciplina e all'impostazione delle norme regolamentari introdotte dalle modifiche dello statuto	differenza	KPI26	Regolamenti revisionati	Valore di A	33 M30 - Regolamenti revisionati			3.00				3.00	Indica il numero di Regolamenti revisionati nell'anno	2	4
00021 Supporto alle attività degli organi istituzionali, volte alla prescrizione revisione, a seguito della revisione statutaria ex art. 3 D. Lgs. 23/2010, della pluralità di regolamenti consiliari incisi dalla mutua disciplina e all'impostazione delle norme regolamentari introdotte dalle modifiche dello statuto	differenza	KPI27	Atti di Giunta e Consiglio in materia di revisione regolamentare	Valore di A	M31 - Atti di Giunta e Consiglio adottati nell'anno in materia specifica			6.00				6.00	Il numero di Atti di Giunta e Consiglio in materia di revisione regolamentare	4	8

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e Calcolo	Peso	misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2012	misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2012	VALORE 2011	valore indicatore al 31/12/2012	Cosa Misura	Target proposto	Target massimo
0021 Supporto alle attività degli organi istituzionali volte alla prescritta revisione, a seguito della revisione, a stesura ex art 3 D.Lgs 23/2010, della pluralità di regolamenti consiliari incisi dalla mutata disciplina e all'impostazione delle norme regolamentari introdotte dalle modifiche dello statuto		KP28	Indice economico di produzione delle Aziende Speciali in norme di autonomia all'interno dell'Ente	$\frac{\text{Variazione ATB} - \text{AtC} - 1}{\text{su ATB}} \times 100$	ATB-100	M32 - Costo sostenuto nell'anno per consulenza specifica			M3 - Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze	2.642,64			Misura la capacità dell'Ente di produrre autonomamente le norme di autonomia Regolamentari ex Digs 23/2010	<20%	<10%
0022 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerati sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs n. 23/2010, e dell'applicazione delle innovazioni normative in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art 4bis comma 1 della Legge 580/93		KP12	Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	$\frac{\text{Variazione ATB} - \text{AtC} - 1}{\text{su ATB}} \times 100$	ATB-AtC-1)/AtC-11100	M17 - Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)		0,15			0,10	50,00	Misura l'incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali del personale camerale	+50%	
0022 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerati sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs n. 23/2010, e dell'applicazione delle innovazioni normative in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art 4bis comma 1 della Legge 580/93	dell'Ente	KP13	Risultato economico delle Aziende Speciali	Valore di A	A	M16 - Risultato economico Azienda 43 Speciale dell'anno		12.614,76				12.614,76	Risultato economico delle Aziende Speciali	-5000 €	Pareggio
0023 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerati sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs n. 23/2010, e dell'applicazione delle innovazioni normative in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art 4bis comma 1 della Legge 580/93	dell'Ente	KP29	Atti supportati in materia di Personale delle Aziende Speciali	Valore di A	A	M33 - Atti supportati nell'anno in materia di personale delle Aziende Speciali		7,00				7,00	Il numero di atti adottati dalle Aziende Speciali in materia di Personale anche ex Legge 183/2011 supportati dal personale camerale	3	
0023 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerati sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D.Lgs n. 23/2010, e dell'applicazione delle innovazioni normative in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art 4bis comma 1 della Legge 580/93	dell'Ente	KP12	Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	$\frac{\text{Variazione ATB} - \text{AtC} - 1}{\text{su ATB}} \times 100$	ATB-AtC-1)/AtC-11100	M17 - Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)		0,15			0,10	50,00	Misura l'incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali del personale camerale	+50%	

Obiettivo Strategico	Tip KPI	Codice KPI	Descrizione KPI	Formula	Espressione e Calcolo	Peso	misura A	MISURA A al 31/12/2012	misura B	MISURA B al 31/12/2012	VALORE 2011	indicatore al 31/12/2012	Cosa Misura	Target proposto	Target massimo
0023 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerati: sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione delle innovazioni normative in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93	differenziale	KPI13	Risultato economico delle Aziende Speciali	Valore di A	A	M16 - Risultato economico Azienda 43 Speciale dell'anno		12.614,76				12.614,76 Speciale	Risultato economico delle Aziende	-5000 €	Paraggeo
0023 Attività propositiva e di supporto in ordine all'evoluzione del ruolo e della disciplina delle aziende speciali camerati: sotto il profilo dell'implementazione delle previsioni del D Lgs. n. 23/2010, e dell'applicazione delle innovazioni normative in materia gestionale, anche in esito all'eventuale emanazione del regolamento di cui all'art. 4bis comma 1 della Legge 580/93	differenziale	KPI32	Incremento del fatturato delle Aziende Speciali in materia di Regolazione del Mercato	Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %	$\frac{A(t)-A(t-1)}{A(t-1)} \cdot 100$	M28 - Fatturato delle Aziende Speciali in materia di Regolazione del Mercato 15 nell'anno		68.735,00			20.686,67	232,58	L'aumento delle attività commerciali nelle materie di Regolazione del Mercato delle Aziende Speciali	+200%	+300%

L'esito degli obiettivi strategici nel primo anno di applicazione del ciclo della performance è stato soddisfacente, in quanto venti di essi, su un totale di ventitrè, risultano pienamente conseguiti.

Ai fini di leggibilità dei dati deve essere preliminarmente evidenziato che gli obiettivi strategici n. 0001 e 0004, che le elaborazioni grafiche riportate nella precedente sezione 2 indicano conseguiti nella misura dell'80%, sono stati in realtà conseguiti pienamente. L'indicazione della minore percentuale è dovuta al tecnicismo del sistema di elaborazione dei dati che non ha consentito il computo nel totale dell'indicatore KPI9 "Incremento delle revisioni statutarie e dei patti di sindacato formalizzati" a causa della presenza, nella relativa formula, di un valore storico al denominatore pari a zero.

I soli obiettivi strategici che risultano non totalmente conseguiti sono stati pertanto i sottoindicati, rispetto ai quali si indicano, per ciascuno, le cause individuate degli scostamenti risultanti:

0009 Implementazione gestionale, secondo le tempistiche e la concreta evoluzione degli adempimenti, delle iniziative anche a livello regionale derivanti dall'applicazione dell'istituto della mediazione di cui al D.Lgs. n. 28/2010 a carico della Camera di Commercio [livello tecnico di conseguimento: 67%]

In esito alla pronuncia della Corte Costituzionale n. 272 del 24 ottobre 2012 che in corso d'anno ha abrogato l'obbligatorietà della mediaconciliazione preliminare a vaste tipologie di vertenze civili, e perciò totalmente modificato lo scenario esterno di riferimento, l'indicatore KPISTD189 "Livello di diffusione del servizio di conciliazione/mediazione" che contribuisce nella misura di un terzo al livello di conseguimento dell'obiettivo strategico e i relativi target hanno visto venir meno la proporzionalità con lo scopo di traguardare il cospicuo incremento dell'attività monitorata dovuta all'obbligatorietà della procedura. In assenza di modifiche del Piano della Performance il livello di conseguimento dell'obiettivo risulta perciò tecnicamente pari a due terzi per il contributo dei restanti indicatori.

0013 Riduzione dei tempi di iscrizione e modifica delle posizioni del Registro Imprese in termini assoluti, normativi e di benchmark [livello tecnico di conseguimento: 80%]

Con riferimento all'obiettivo, per l'indicatore KPISTD1 "tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese" era stato previsto un target volto a limitare al 15% l'incidenza, sul totale delle pratiche, di quelle poste in stato di sospensione.

Nell'ambito dell'obiettivo la riduzione dell'incidenza percentuale delle pratiche in "sospensione" veniva ritenuta sintomo "indiretto" della capacità di promuovere la migliore conoscenza dei programmi e la loro corretta compilazione.

Il target, che poteva apparire non irraggiungibile sulla scorta del considerevole miglioramento dei tempi di lavorazione delle pratiche riscontrato nel 2011 rispetto agli anni precedenti, si è al contrario rivelato non ragionevole per l'incidenza di due fattori: da un lato l'inclusione nella base dati di computo di quantità non depurate dall'incidenza delle comunicazioni PEC rese obbligatorie nell'anno, dall'altro di ulteriori oggettive difficoltà delle procedure e, in particolare delle ripetute innovazioni dei software e dei modelli informatici intervenute dal marzo 2012 (Eliminazione del programma Fedra e sua sostituzione con Starweb per imprese individuali e per altri tipi di adempimenti -- Inizio - senza un soddisfacente software di appoggio - della fase transitoria per l'iscrizione di agenti, mediatori e spedizionieri -- mancate istruzioni univoche su bolli e TTCCGG giunte parzialmente solo con nota Unioncamere del 9 aprile 2013 - Disponibilità di software semplificati solo dal 2013 - ecc.) che hanno infatti generato difficoltà insormontabili per i professionisti e per le associazioni di categoria nella esatta compilazione degli elaborati informatici.

In presenza di tali difficoltà si sono comunque sviluppate iniziative volte all'aggiornamento del personale degli studi e delle associazioni imprenditoriali, più volte ripetute, tra cui:

Seminari dedicati alle singole associazioni di categoria con successivo servizio telefonico di accompagnamento

Seminari organizzati in collaborazione con gli Ordini dei commercialisti di Genova e Chiavari

Incontri con il personale delle principali Associazioni di categoria ai quali ha partecipato personale docente interno e personale qualificato di Infocamere scpa. La straordinaria complessità delle nuove procedure non ha tuttavia consentito nell'immediato un riscontro positivo in termini di riduzione della percentuale numerica delle sospensioni. Sotto il profilo di benchmarking il dato registrato della Camera di Commercio di Genova ha trovato piena conferma in quelli delle altre camere di commercio nelle quali l'incidenza delle pratiche sospese e' stata ovunque ben superiore al 15% . mentre il dato medio nazionale (37,3 % nel 2011 e 36,7 % nel 2012) si colloca in dimensione più che doppia rispetto a quello fissato nell' obiettivo. Infine il dato percentuale relativo alle pratiche sospese deve coordinarsi con un forte miglioramento complessivo dei tempi generali di lavorazione delle pratiche su cui il posizionamento di Genova, al 15° posto su oltre 100 camere di Commercio, relativamente al dato della lavorazione complessiva , che comprende sia tempi dell'ufficio - sia quelli di risposta degli utenti , -- tende invece a confermare la efficacia degli interventi formativi compiuti nei confronti di un "parco utenza" fortemente polverizzato e quindi difficilmente raggiungibile (solo 19 utenti su circa 1030 si possono definire professionali raggiungendo almeno le 100 pratiche all'anno). Occorre infine dedicare un breve accenno all'indicatore KPISTD85 "Durata gestione pratiche" che misura il tempo dedicato alle pratiche telematiche del Registro delle Imprese sulla base della rilevazione attività gestita attraverso il sistema di controllo di gestione in adozione presso l'Ente. In proposito il valore finale della misura (13,96) minimalmente inferiore al target previsto (14,00) risulta sostanzialmente dovuto all'incidenza di assenze per malattia continuativa che hanno interessato nella parte finale dell'anno uno degli addetti specialisticamente dedicati all'attività monitorata.

0017 Adozione degli atti e adempimenti conseguenti all'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa della Camera di Commercio in esito al D.Lgs. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010 e successivi interventi normativi [livello tecnico di conseguimento: 99%]

Limitatamente a un unico indicatore (KPI4: rispetto budget spese per autoveicoli e taxi) si è registrato a fine esercizio il limitato superamento del plafond coincidente con il target previsto (8984,74 a fronte di 8290,45). L'eccedenza, pari ad € 694,29, è riferibile ad un intervento meccanico particolarmente urgente, per la messa in sicurezza dell'unico autoveicolo dell'Ente, resosi necessario nel mese di novembre.

Nel corso dell'anno 2012 non è stata formalizzata alcuna variazione formale del piano restando immutati gli obiettivi, gli indicatori, i valori attesi e le risorse.

Nessun obiettivo strategico è stato annullato, ferme restando le valutazioni dell'NdV rispetto alla considerazione di singoli obiettivi ai fini dell'applicazione del sistema di valutazione, in ordine a sostanziali oggettivi mutamenti del quadro di riferimento, nonché i correttivi di carattere esclusivamente tecnico.

3.3 Obiettivi e piani operativi

Analogamente a quanto presentato nel precedente paragrafo si dà di seguito atto del livello di conseguimento di ciascuno degli obiettivi operativi presentati nel Piano della Performance 2012 – 2014 con riferimento all'anno 2012, precisandosi preliminarmente che caratteristica del piano, nella sua prima introduzione all'interno della strumentazione gestionale della Camera di Commercio, è stata la previsione di una stretta coerenza tra obiettivi strategici e operativi che ne ha determinato il frequente coincidere, pur nella diversa distribuzione e pesatura degli obiettivi in relazione alla performance delle singole aree.

Si riporta di seguito, con riferimento a tutti gli obiettivi operativi articolati nel piano della performance, un prospetto sinottico finalizzato a evidenziare i risultati relativi a ciascuno di essi, con contestuale analisi di dettaglio nei termini di seguito precisati.

Anche in questo caso il dettaglio è sviluppato a livello dei singoli indicatori il cui andamento determina l'esito dell'obiettivo nel suo complesso.

Per ciascun indicatore si riporta:

- La denominazione dell'obiettivo operativo
- La tipologia di ognuno degli indicatori (KPI) riferiti a tale obiettivo, ovvero se si tratti di indicatori standard a livello nazionale ovvero di indicatori proposti dall'Ente Camerale per le sue esigenze di pianificazione e puntualmente validati dal sistema di gestione.
- La codifica dell'indicatore (KPI)
- La descrizione dell'indicatore (KPI)
- La formula matematica di calcolo dell'indicatore, a livello tipologico
- L'espressione di calcolo adottata
- La pesatura dell'indicatore nell'ambito della misurazione del conseguimento dell'obiettivo cui è riferito
- La descrizione della prima misura impiegata nella formula (Misura A)
- Il valore verificato da tale prima misura al 31.12.2012
- La descrizione della seconda misura impiegata nella formula, ove prevista (Misura B)
- Il valore verificato di tale seconda misura al 31.12.2012
- Il valore storico dell'indicatore nell'anno n-1, ove utile al computo (2011)
- Il valore matematico calcolato dell'indicatore al 31.12.2012
- La descrizione della quantità che l'indicatore misura e monitora
- Il target proposto nel Piano della Performance
- Il target massimo possibile eventualmente ipotizzato ai fini del sistema di valutazione in adozione da parte dell'Ente

Obiettivo operativo	Tip Kpi	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e Calcolo	Peso	misura A	MISURA A al 31/12/2012	misura B	MISURA B al 31/12/2012	VALORE 2011	valore indicatore al 31/12/2012	Cosa Misura	Target proposto	Target massimo
0009 Sviluppo Mediaconciliazione		Standard KPISTD1	Livello di usabilità della pagina web dell'ufficio Arbitrato e Mediazione	Valore di A		34	MSTD217 - Step del percorso di navigazione del sito web camerale necessari per reperire la documentazione (modulistica, manualistica) relativa all'Arbitrato e alla Mediazione	3.00				3.00	Indica la fruibilità - in termini di facilità di navigazione - da parte dell'utenza nella sezione Arbitrato e Mediazione all'interno del sito camerale. VALORE OTTIMALE: valore tendenzialmente inferiore a 2, un valore maggiore evidenzia una poca fruibilità del sito internet da parte dell'utenza	4	3
0009 Sviluppo Mediaconciliazione	Standard	KPISTD1	Livello di diffusione del servizio di Conciliazione/Mediazione	Rapporto A su B	A/B	33	MSTD218 - Conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio	276.00	MSTD2 - Imprese attive	72.198.00		0.00	Indica la diffusione del servizio di Conciliazione/Mediazione sul tessuto economico provinciale misurando il numero di conciliazioni e mediazioni avviate dalla Camera di commercio in rapporto alle imprese attive	>1	>1.5
0009 Sviluppo Mediaconciliazione	Standard	KPISTD1	Sviluppo temporale del numero di arbitrati e conciliazioni/mediazioni effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n" rispetto alla media del triennio (n-3, n-1)	Rapporto A su B	A/B	33	MSTD275 - Arbitri e conciliazioni/mediazioni avviate dalla Camera di commercio nell'anno	289.00	MSTD276 - Media di arbitrati e conciliazioni/mediazioni avviate dalla Camera di commercio nel triennio precedente	69.00		4.19	Indica il trend temporale del numero di arbitrati e conciliazioni/mediazioni effettuate dalla Camera di commercio. Il trend nell'anno n è valutato con riferimento alla media del triennio precedente. VALORE OTTIMALE: Un valore maggiore di 1 indica un trend in crescita rispetto al valore medio riscontrato nell'ultimo triennio	2	2.5
0010 Progetto legalità	dell'Ente	KPI30	Grado di utilizzo delle risorse stanziate per il progetto Legalità	Rapporto A su B %	A/B-100	50	M37 - Accessi/postazioni attivati nell'anno per iniziative in materia di legalità	19.004.00	M35 - Budget stanziato per iniziative in materia di legalità	22.234.00		85.47	Il grado di utilizzo delle risorse stanziate per il progetto Legalità	80%	100%
0010 Progetto legalità	dell'Ente	KPI31	Incremento della strumentazione resa disponibile per il progetto Legalità	Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %	1)100	50	M37 - Convezioni/acordi per la regionalizzazione attività Digs 23/2010	7.00			2.00	300.00	Incremento delle Convenzioni/Accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010	+200%	+300%
0011 Regionalizzazione attività istituzionale e amministrativo contabile	dell'Ente	KPI11	Incremento delle Convenzioni/Accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010	Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %	1)100	50	M1 - Convezioni/acordi per la regionalizzazione attività Digs 23/2010				2.00	250.00	Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione	+50%	+150%
0011 Regionalizzazione attività istituzionale e amministrativo contabile	dell'Ente	KPI2	Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione	Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %	1)100	50	M2 - Atti amministrativi adottati a seguito di convenzioni/acordi ecc. tra soggetti camerali liguri nell'anno	72.00			27.00	166.67		+30%	da definire
0012 Sviluppo adempimenti Suap	dell'Ente	KPI33	Incremento delle pratiche SUAP	Variazione A(t) - A(t-1) su A(t-1) %	1)100	50	M39 - Pratiche Suap nell'anno	254.00			27.00	840.74	L'incremento delle pratiche Suap sotto il profilo di un effettivo sviluppo della procedura nei termini delineati dalla normativa concretamente vigente	+400%	+900%
0012 Sviluppo adempimenti Suap	dell'Ente	KPI34	Attività interistituzionale commessa all'operatività del Suap	Valore di A		50	M40 - Incontri con le Amministrazioni per Suap nell'anno	8.00				8.00	Capacità dell'Ente di interrelazione con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attivazione del Suap	6	10
0013 Riduzione di tempi Registro imprese	dell'Ente	KPI38	Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione dell'iscrizione di attività/affili nel RI e REA (KPI38)	Rapporto A su B	A/B	20	Pratiche del Registro imprese ricevute nell'anno (MSTD199)	50.787.00	MSTD197 - Risorse impiegate nel processo di gestione della iscrizione di attività/affili nel Registro imprese e nel REA	7.53		6.744.62	Indica il numero di istanze di iscrizione di attività/affili nel Registro imprese e nel REA evase per ogni unità di personale (espressa in FTE) impiegata nelle attività di gestione della iscrizione di attività/affili nel Registro imprese e nel REA. E' una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio di anagrafe delle imprese	>5000 o uguale	>5500
0013 Riduzione di tempi Registro imprese	Standard	KPISTD1	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) su B %	Rapporto A su B %	A/B-100	20	MSTD188 - Pratiche del Registro imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento	33.215.00	MSTD189 - Pratiche del Registro imprese ricevute nell'anno	50.787.00		65.40	Indica la percentuale di pratiche del Registro imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento	36%	40%
0013 Riduzione di tempi Registro imprese	Standard	KPISTD1	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro imprese su B	A/B		20	MSTD192 - Tempi di lavorazione delle pratiche telematiche evase nell'anno	335.101.00	MSTD193 - Pratiche telematiche evase nell'anno	44.520.00		7.53	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro imprese. Un valore inferiore o pari a 5 giorni indica una buona capacità della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro imprese nel rispetto dei termini previsti dalla legge	15	5

Obiettivo operativo	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e Calcolo	Passo	misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2012	misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2012	VALORE 2011	valore indicatore al 31/12/2012	Cosa Misura	Target proposto	Target massimo
0013 Riduzione di tempi Registro imprese	Standard	KP1SD1	Tasso di sospensione delle pratiche Registro imprese	Rapporto A su B %	A/B*100	20	MSTD194 - Pratiche del Registro imprese con almeno una gestione correttore nell'anno (tesisti bianchi annuali respinte pec incluse)	19.549,00	MSTD195 - Pratiche del Registro imprese evase nell'anno	50.769,00		38,51 (corretto)	Indica la percentuale di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti VALORE OTTIMALE: Valore tendente allo 0% (più bassa è la percentuale migliore è la capacità della Camera di commercio di far comprendere i procedimenti all'utenza per compilare le pratiche in maniera	15%	10%
0013 Riduzione di tempi Registro imprese	Standard	KP1STD8	Durata gestione pratiche	Valore di A	A	20	MSTD104 - Durata complessiva gestione pratiche nell'anno	13,96				13,96		14	15
0014 Gestione efficiente pratiche PEC	dell'Ente	KP135	Gestione efficiente delle pratiche PEC	Rapporto A su B	A/B	100	M44 - Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche 2012 su 2010	0,40	M45 - Pratiche Pec evase nel 2012 su numero di pratiche PEC attese	0,44		0,91	Una gestione efficiente delle pratiche PEC	1,2	0,9
0015 Regionalizzazione attività Digs 23/2010 nelle materie della regolazione del mercato	dell'Ente	KP11	Incremento delle Convenzioni/accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010	Variazione (A0) - A(-1) / (A0 - A(-1)) * 100		50	M1 - Convenzioni/accordi per la regionalizzazione attività Digs 23/2010	7,00			2,00	250,00	Incremento delle Convenzioni/accordi per la Regionalizzazione di attività Digs 23/2010	+50%	+150%
0015 Regionalizzazione attività Digs 23/2010 nelle materie della regolazione del mercato	dell'Ente	KP12	Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione	Variazione (A0) - A(-1) / (A0 - A(-1)) * 100		50	M2 - Atti amministrativi adottati a seguito di convenzioni/accordi ecc. tra soggetti camerali liquori nell'anno	72,00			27,00	166,67	Incremento in % degli atti amministrativi adottati a seguito di accordi tra soggetti camerali della Regione	+30%	da definire
0016 Attività di comunicazione su bandi Por	dell'Ente	KP119	Azioni promozionali su bandi Regionali POR	Rapporto A su B	A/B	50	M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	34,00	M22 - Bandi Regionali su fondi europei (POR)	4,00		8,50	La frequenza e l'intensità dell'irradienza degli atti di comunicazione su bandi Regionali POR	7 o più	10 o più
0016 Attività di comunicazione su bandi Por	dell'Ente	KP120	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	Rapporto A su B	A/B	50	M23 - Imprese coinvolte in iniziative su bandi Regionali (POR) nell'anno	4.285,00	M21 - Iniziative e atti di comunicazione su bandi regionali nell'anno	34,00		126,03	Livello di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative dei bandi Regionali POR	>120	>170
0017 Contenimento spese DL 78/2010 in materia di acquisizione di beni e servizi e contabilità	dell'Ente	KP13	Rispetto del Budget Studi e Consulenze	Rapporto A su B	A/B	16	M3 - Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze	2.642,64	M7 - Plafond di spesa per Studi/consulenze per l'anno	8.220,20		0,32	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Studi e Consulenze	<1 a scelta	<10%
0017 Contenimento spese DL 78/2010 in materia di acquisizione di beni e servizi e contabilità	dell'Ente	KP14	Rispetto Budget spese per Autoveicoli e Taxi	Rapporto A su B	A/B	16	M4 - Costi sostenuti nell'anno per Autoveicoli e Taxi	8.984,74	M8 - Plafond di spesa per Autoveicoli e Taxi per l'anno	8.230,45		1,08	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Autoveicoli e Taxi	80% e 100	<80%
0017 Contenimento spese DL 78/2010 in materia di acquisizione di beni e servizi e contabilità	dell'Ente	KP15	Rispetto Budget spese per Manutenzione Immobili	Rapporto A su B	A/B	16	M5 - Costi sostenuti nell'anno per Manutenzione Immobili	316.286,96	M9 - Plafond di spesa per Manutenzione Immobili per l'anno	494.100,91		0,64	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Manutenzione Immobili	100%	<80%
0017 Contenimento spese DL 78/2010 in materia di acquisizione di beni e servizi e contabilità	dell'Ente	KP16	Rispetto Budget spese per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	Rapporto A su B	A/B	16	M6 - Costi sostenuti nell'anno per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	14.910,75	M10 - Plafond di spesa per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza per l'anno	21.389,36		0,70	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per Convegni Mostre Pubblicità e Rappresentanza	tra 95% e 100%	<95%
0017 Contenimento spese DL 78/2010 in materia di acquisizione di beni e servizi e contabilità	dell'Ente	KP17	Incremento % del numero dei prospetti presentati al Collegio dei Revisori	Variazione (A0) - A(-1) / (A0 - A(-1)) * 100		36	M11 - Prospetti elaborati nell'anno per i Revisori in materia di contenimento della spesa	24,00			12,00	100,00	L'incremento % del numero dei prospetti presentati al Collegio dei Revisori	10%	
0018 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia amministrativa contabile e istituzionale	dell'Ente	KP112	Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	Variazione (A0) - A(-1) / (A0 - A(-1)) * 100		43	M17 - Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	0,15			0,10	50,00	Misura l'incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali del personale camerale	+50%	
0018 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia amministrativa contabile e istituzionale	dell'Ente	KP113	Risultato economico delle Aziende Speciali	Valore di A		43	M16 - Risultato economico Azienda Speciale dell'anno	12.614,76				12.614,76	Risultato economico delle Aziende Speciali	-5000 €	Pareggio
0019 Attivazione Digs 150/09 anno 2012	dell'Ente	KP114	Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	Valore di A		14	M18 - Atti supportati nell'anno in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	478,00				478,00	Atti supportati in materia di acquisizione di beni e servizi delle Aziende Speciali	238	331
0019 Attivazione Digs 150/09 anno 2012	dell'Ente	KP121	Report Controllo di Gestione	Valore di A		20	M24 - Report Controllo di Gestione	10,00				10,00	Il numero di report Controllo di Gestione	3	7
0019 Attivazione Digs 150/09 anno 2012	dell'Ente	KP122	Documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno	Valore di A		20	MSTD123 - Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	6,00				6,00	Il numero di documenti relativi al ciclo della Performance approvati nell'anno	5	5
0019 Attivazione Digs 150/09 anno 2012	Standard	KP1STD1	Varianza retribuzione accessoriata	Valore di A		20	MSTD121 - Varianza retribuzione accessoriata	1,19				1,19	Indicatore misura la capacità della CCIAA di definire un adeguato sistema	>1,15	>1,18

Obiettivo operativo	Tip KPI	Codice Kpi	Descrizione Kpi	Formula	Espression e Calcolo	Peso	misura A	VALORE MISURA A al 31/12/2012	misura B	VALORE MISURA B al 31/12/2012	VALORE 2011	valore indicatore al 31/12/2012	Cosa Misura	Target proposto	Target massimo
0019 Attivazione Digs 150/09 anno 2012	Standard	KP15TD2 della Performance	Volume di attività gestito dal personale addetto al processo Ciclo di gestione della Performance	Rapporto A su B	A/B	20 nell'anno	MSTD233 - Documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati	6,00 nell'anno	MSTD234 - Risorse impiegate nel processo del Ciclo della Performance	0,20		30,00	Ciclo di gestione della Performance	>12	>20
0019 Attivazione Digs 150/09 anno 2012	Standard	KP15TD7	Percentuale di completamento di mappatura processi	Rapporto A su B %	A/B*100	20 MSTD95 - Processi mappati		138,00	MSTD96 - Processi camerali	149,00		92,82	L'indicatore misura la capacità della CC/JAA di incrementare la trasparenza	>80%	>90%
0020 Contenzimento spese DL 78/2010 in materia di costi del personale e collaboratori	dell'Ente	KP17	Incremento % del numero dei prospetti presentati al Collegio dei Revisori	Variazione A(t) - A(t-1) / A(t-1) * 100	M11 - Prospetti elaborati nell'anno per i Revisori in materia di contenzimento della spesa	25		24,00			12,00	100,00	Incremento % del numero dei prospetti presentati al Collegio dei Revisori	10%	
0020 Contenzimento spese DL 78/2010 in materia di costi del personale e collaboratori	dell'Ente	KP123	Rispetto Budget di spesa per spese di Formazione	Rapporto A su B	A/B	25 MSTD16 - Costi diretti formazione		16.811,81	M25 - Plafond di spesa per Formazione del Personale per l'anno	38.746,49		0,43	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al Budget per spese di Formazione	<1	
0020 Contenzimento spese DL 79/2010 in materia di costi del personale e collaboratori	dell'Ente	KP124	Rapporto Budget di spesa per spese di Missione	Rapporto A su B	A/B	25 M27 - Costi sostenuti nell'anno per Missioni		14.863,39	M26 - Plafond di spesa per Missioni per l'anno	27.947,69		0,53	Indica il rapporto tra lo speso rispetto al budget per spese di Missione	<1	
0020 Contenzimento spese DL 79/2010 in materia di costi del personale e collaboratori	dell'Ente	KP125	Rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	Rapporto A su B	A/B	25 M29 - Costi sostenuti nell'anno per Organi Collegiali		9.818,62	M28 - Plafond di spesa per Organi collegiali nell'anno	27.437,27		0,36	Indica il rispetto del Budget di spesa per Organi Collegiali	<1	
0021 Revisione Regolamenti Digs 23/2010	dell'Ente	KP126	Regolamenti revisionati	Valore di A	A	33 M30 - Regolamenti revisionati		3,00				3,00	revisionati nell'anno	2	4
0021 Revisione Regolamenti Digs 23/2010	dell'Ente	KP127	Atti di Giunta e Consiglio in materia di revisione regolamentare	Valore di A	A	34 M31 - Atti di Giunta e Consiglio adottati nell'anno in materia specifica		6,00				6,00	Il numero di Atti di Giunta e Consiglio in materia di revisione regolamentare	4	8
0021 Revisione Regolamenti Digs 23/2010	dell'Ente	KP128	Indice economico di produzione delle norme di autonomia all'interno dell'Ente	Rapporto A su B %	A/B*100	33 M32 - Costo sostenuto nell'anno per consulenza specifica		0,00	M3 - Costi sostenuti nell'anno per Studi/consulenze	2.642,64		0,00	Misura la capacità dell'Ente di produrre autonomamente le norme di autonomia Regolamentari ex Digs 23/2010	<20%	<10%
0022 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di percentuale e istituzionale	dell'Ente	KP112	Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	Variazione A(t) - A(t-1) / A(t-1) * 100	M17 - Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	43		0,15			0,10	50,00	Misura l'incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali del personale camerale	+50%	
0022 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di personale e istituzionale	dell'Ente	KP113	Risultato economico delle Aziende Speciali	Valore di A	A	43 M16 - Risultato economico Azienda Speciale dell'anno		12.614,76				12.614,76	Risultato economico delle Aziende Speciali	-5000 €	Pareggio
0022 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di personale e istituzionale	dell'Ente	KP129	Atti supportati in materia di Personale delle Aziende Speciali	Valore di A	A	33 M33 - Atti supportati nell'anno in materia di personale delle Aziende Speciali		7,00				7,00	Il numero di atti adottati dalle Aziende Speciali in materia di Personale anche ex Legge 183/2011 supportati dal personale camerale	3	
0023 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di regolazione del mercato	dell'Ente	KP112	Incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali	Variazione A(t) - A(t-1) / A(t-1) * 100	M17 - Personale camerale che ha svolto attività di supporto alle Aziende Speciali (FTE)	42		0,15			0,10	50,00	Misura l'incremento dell'attività di supporto alle Aziende Speciali del personale camerale	+50%	
0023 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di regolazione del mercato	dell'Ente	KP113	Risultato economico delle Aziende Speciali	Valore di A	A	43 M16 - Risultato economico Azienda Speciale dell'anno		12.614,76				12.614,76	Risultato economico delle Aziende Speciali	-5000 €	Pareggio
0023 Attività di supporto alle Aziende Speciali in materia di regolazione del mercato	dell'Ente	KP132	Incremento del fatturato delle Aziende Speciali in materia di Regolazione del Mercato	Variazione A(t) - A(t-1) / A(t-1) * 100	M38 - Fatturato delle Aziende Speciali in materia di Regolazione del Mercato su A(t-1) %	15		68.735,00			20.666,67	232,59	L'umento delle attività commerciali nelle materie di Regolazione del Mercato delle Aziende Speciali	+200%	+300%

L'esito degli obiettivi operativi nel primo anno di applicazione del ciclo della performance è stato soddisfacente, ed ha coinciso con il grado di conseguimento degli obiettivi strategici in quanto venti di essi, su un totale di ventitrè, risultano pienamente conseguiti.

In considerazione della sostanziale coincidenza tra i due livelli di programmazione, le cause degli scostamenti dai target previsti nei tre casi sopra indicati sono pienamente rappresentate dalle precisazioni riportate nel precedente paragrafo, cui è possibile perciò fare riferimento.

Le tempistiche dei documenti programmatori realizzati dall'Ente Camerale non consente di dare atto nella presente relazione di quanto pianificato e riportato nel Programma triennale della trasparenza, in quanto tale documento, previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 14.3.13 n. 33, è stato approvato dalla Giunta Camerale, per la prima volta, in data 22 aprile 2013, con riferimento al triennio 2013-2015.

3.4 Obiettivi individuali

Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali posti al personale dirigente e non dirigente dell'Ente Camerale è evidenziato in dettaglio dagli allegati 2 e 3 alla presente relazione.

La tabella riepilogativa 2, concernente il personale dirigente, riporta, per ciascuna posizione dirigenziale, l'esito quantitativo di ciascun obiettivo, corredato della pesatura e del relativo punteggio, nonché la sintesi del punteggio complessivo attribuibile alla componente obiettivi sulla base del sistema di valutazione adottato dall'Ente Camerale.

La tabella riepilogativa 3 concerne l'esito degli obiettivi individuali attribuiti al personale di qualifica non dirigenziale titolare di incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità ai sensi del CCNL Regioni – Autonomie Locali nonché gli obiettivi di produttività collettiva della generalità del personale, formalizzati con determinazione del Segretario Generale n. 330/A del 28 dicembre 2011.

L'esito degli obiettivi indicati costituisce derivazione dell'esito degli obiettivi assegnati alla dirigenza previa eventuale mediazione valutativa compiuta secondo le previsioni del sistema di valutazione. Ove ciò abbia avuto luogo, ne è riportata evidenza motivata.

Pertanto la tabella riporta gli obiettivi e il loro grado di raggiungimento riferendoli con puntuale codifica alle aree strategiche e agli obiettivi strategici e operativi attribuiti ai livelli dirigenziali di riferimento delle strutture in coerenza con il sistema di misurazione e valutazione in adozione nel quale l'accertamento della performance individuale si è basato sulla valorizzazione dello sforzo comune per il raggiungimento di obiettivi attribuiti a tutte le persone che lavorano in una determinata struttura.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

La rendicontazione dei risultati conseguiti in termini di efficienza ed economicità dell'azione della Camera di commercio non può prescindere da un pur sommario riferimento al monitoraggio delle risorse economiche.

Allo scopo si riportano sintetiche ma rilevanti informazioni di carattere economico-patrimoniale attraverso l'utilizzo di alcuni tra gli indicatori più rilevanti tratti dal Sistema Informativo Pareto Unioncamere ivi disponibili nella sezione "Performance e Accountability" del sito Unioncamere all'indirizzo www.unioncamere.gov.it

In armonia con le indicazioni del sistema nazionale delle Camere di Commercio si riportano i valori degli indicatori in tale sede individuati come più rappresentativi, corredati di una breve descrizione:

• Margine di Struttura finanziaria a breve termine - EC1

VALORE: 5,00

Misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.

Esso, infatti, indica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro l'anno è superiore ai debiti che nello stesso arco di tempo diventeranno esigibili.

Inoltre, è in grado di fornire un'immediata percezione della misura di eventuali "squilibri" positivi o negativi.

• Cash Flow - EC2

VALORE: 0,24

Misura la liquidità netta prodotta o consumata nell'esercizio in rapporto ai Proventi correnti.

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta la disponibilità finanziaria ottenuta dalla Camera nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti o interventi futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che nel corso della gestione in esame, si è verificata una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

Rispetto al consueto valore in termini assoluti, il cash flow espresso in percentuale dei Proventi correnti fornisce un'indicazione più immediata e confrontabile della liquidità prodotta o consumata nell'esercizio. È infatti indubbio che, a parità di valore finale del cash flow, la rilevanza sia diversa se rapportata ad un diverso ammontare dei Proventi correnti.

• Solidità Finanziaria – EC6

VALORE: 0,84

Misura la solidità finanziaria della Camera di commercio determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri.

• Efficienza Operativa – EC8

VALORE: 38,15

Misura il costo medio "operativo" per azienda attiva.

Il valore dell'indice indica il costo medio, e non la qualità espressa, dei servizi (potenzialmente) diretti a ciascuna impresa attiva. Qualora questa informazione possa essere rilevata, verrà affiancata all'indicatore.

• Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva - EC17

VALORE: 116,34

Misura il valore medio di Interventi economici e nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per impresa attiva.

• Costi per promozione per impresa attiva - EC25

VALORE: 92,51

Misura il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva.

• Scomposizione dei Proventi correnti (Diritto annuale) - EC13.1

VALORE: 0,79

Misura l'incidenza delle entrate da Diritto annuale sul totale dei Proventi correnti.

- **Scomposizione dei Proventi correnti (Contributi trasferimenti e altre entrate) - EC13.3**

VALORE: 0,03

Misura l'incidenza di contributi, trasferimenti e altre entrate sul totale dei Proventi correnti.

- **Economicità dei Servizi - EC10**

VALORE: 0,05

Misura il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria, largamente prevalenti) rispetto agli oneri "operativi". Nella realtà di un Ente Pubblico, quale è la Camera di Commercio, finanziato in gran parte da entrate di diritto pubblico, il valore così definito è ordinariamente residuale.

In termini operativi si segnalano all'interno della presente relazione le informazioni che documentano l'attività svolta per contenere o per ridurre i costi, in particolare secondo quanto prescritto dalla normativa finanziaria che ha interessato specifiche voci di spesa.

Gli esiti del monitoraggio e controllo delle rispettive variabili sono riportati nel precedente paragrafo 3.2 all'interno dei prospetti concernenti la documentazione estesa sugli obiettivi strategici e operativi, con precisazione dell'algoritmo di calcolo, con particolare riferimento agli obiettivi strategici 0017 e 0020 ivi indicati.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Con riferimento alle problematiche di genere, va segnalato che da anni la Camera è attiva, così come tutto il sistema camerale regionale, nella promozione dell'imprenditoria femminile.

Inoltre, la revisione statutaria del 2011 ha recepito il principio della rappresentatività di genere in tutti gli organi collegiali della Camera di Commercio di Genova. Gli effetti delle nuove disposizioni deliberate dal Consiglio Camerale si produrranno in occasione del prossimo rinnovo quinquennale del Consiglio e della Giunta della Camera di Commercio, previsti per l'anno 2015.

L'impegno dell'Ente Camerale sul tema non si è ancora tradotto, allo stato, nella predisposizione di un organico bilancio di genere, che costituisce uno degli obiettivi dell'implementazione documentale dell'attività della Camera di Commercio.

Per una nozione più completa del quadro di azione in proposito si forniscono di seguito alcuni elementi salienti concernenti sia il contesto esterno, rappresentato dallo scenario sociale demografico e economico, sia il quadro interno, esemplificato da presentazioni grafiche.

Aspetti di rilievo del contesto esterno

Il peso della componente anziana della popolazione genovese è decisamente elevato e ciò è legato alla maggiore longevità femminile. La quota delle ultra sessantacinquenni è decisamente superiore a quella dei maschi (30,1% contro 23%).

La popolazione ligure, ma il dato può essere stimato abbastanza vicino a quello della provincia di Genova, presenta una quota di persone con titolo di studio superiore, laurea o post laurea pari a 42,8% del totale: per i maschi tale percentuale è il 44,5% e per le femmine il 41,3%.

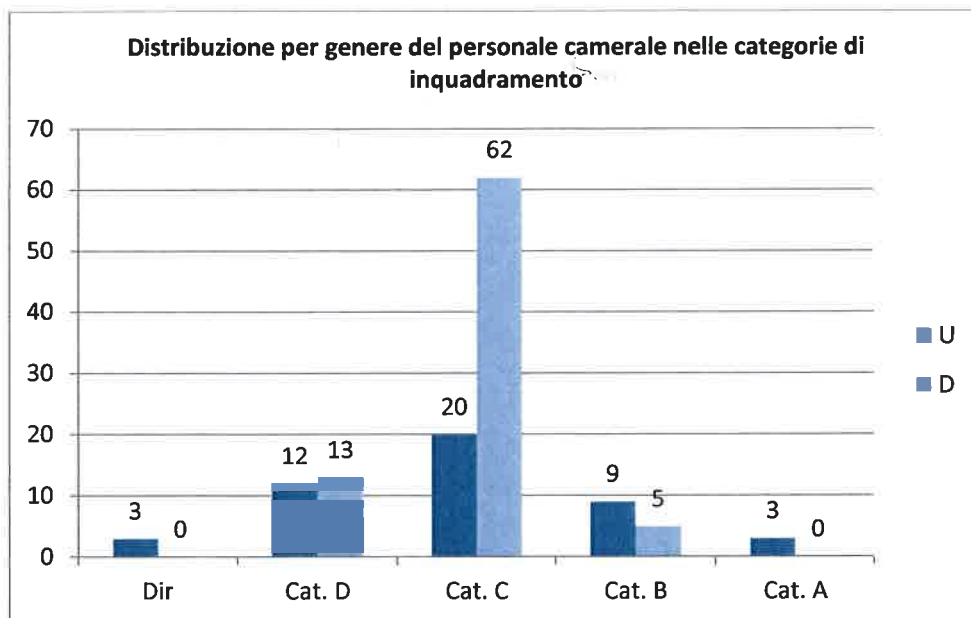
Delle 71.198 imprese a fine 2012 quelle femminili sono 17.091, stazionarie rispetto alle 17.090 di un anno prima. Esse rappresentano meno di un quarto del totale e questo dato risulta in calo da qualche anno. Si tratta probabilmente di un segnale di scoraggiamento da parte delle possibili imprenditrici di fronte alla crisi.

L'andamento degli indicatori del mercato del lavoro in provincia mostra un peggioramento della situazione per la componente femminile, mentre per i maschi si assiste ad una sostanziale tenuta. Il tasso di disoccupazione aumenta tra il 2011 e il 2012 dal 6,9% al 7,8% spinto da quello femminile che cresce di due punti dal 7,2% al 9,3%, mentre quello maschile scende dal 6,6% al 6,5%. Il tasso di attività complessivo si riduce di due decimi dal 49,1 al 48,9%, quello maschile è stabile e quello femminile perde quattro decimi (da 41,6% a 41,2%). Il tasso di occupazione complessivo dal 63,8% del 2011 scende al 63%, condizionato dal drastico ridimensionamento di quello femminile (dal 57 al 55%), mentre quello maschile aumenta di 4 decimi di punto (dal 70,7 al 71,1%). Complessivamente le persone in cerca di occupazione sono aumentate di circa 3mila unità da 26.100 a 29.300.

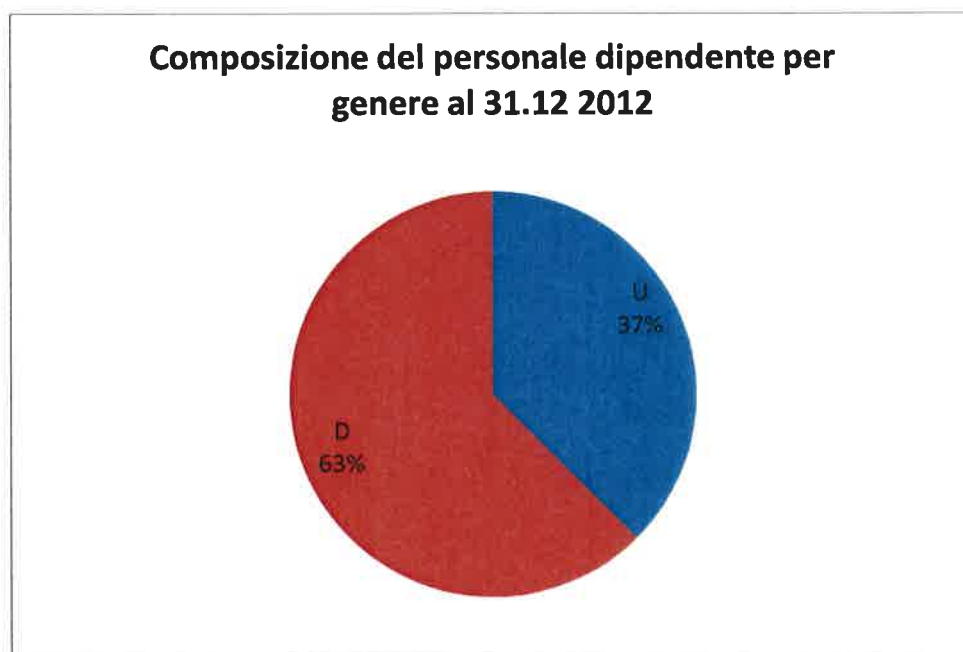
I dati del contesto esterno

Quanto al personale, la stessa indagine di clima (Allegato n. 1) registra una presenza femminile maggioritaria (54%) fra i funzionari di carriera direttiva dell'ente, che sale al 75% fra gli impiegati di categoria C e scende al 31% fra gli addetti di categoria B. Da segnalare, tuttavia, l'assenza della componente femminile all'interno della dirigenza.

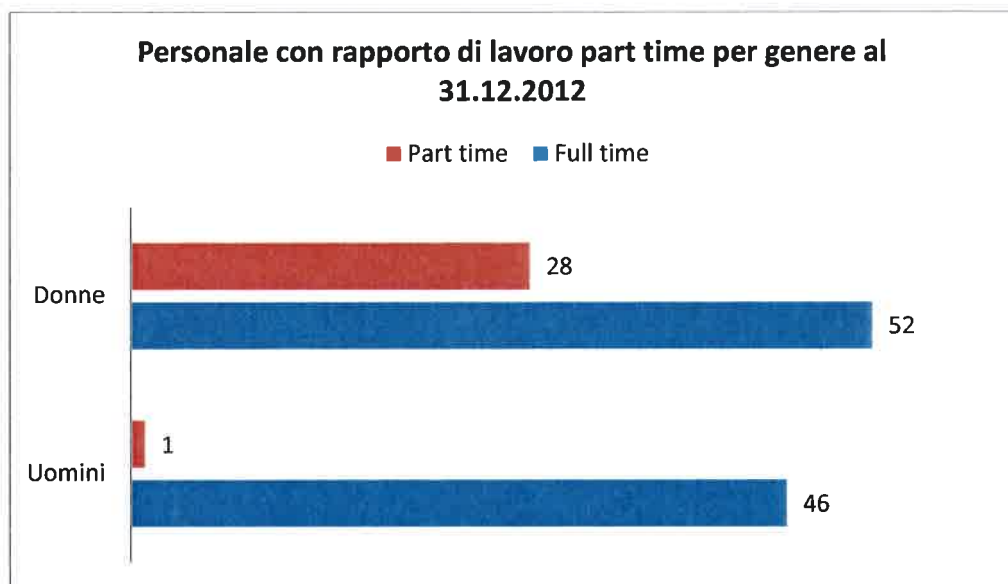
La composizione del personale camerale per categorie e genere è evidenziata più in dettaglio dal grafico di seguito riportato.



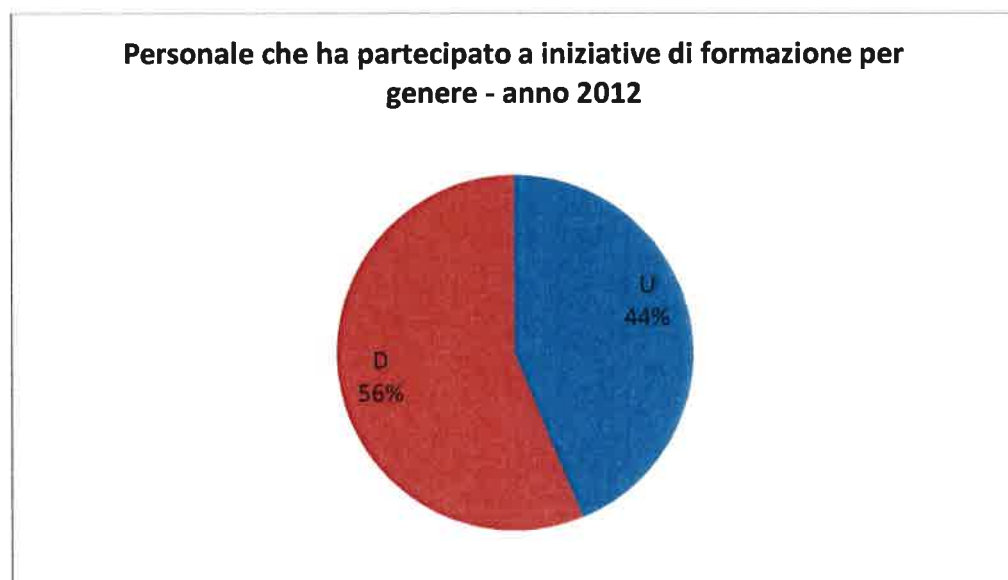
Nell'ambito del personale dipendente nel suo complesso, alla data del 31.12.2012 la presenza femminile risultava maggioritaria, costituendo il 63% del personale dipendente



Un aspetto di particolare rilievo della struttura del personale della Camera di Commercio per genere è costituito dall'utilizzo dell'istituto del part time che, alla data del 31.12.2012 interessava per la quasi totalità dipendenti di genere femminile, nell'ambito di un'incidenza dell'istituto particolarmente elevata.

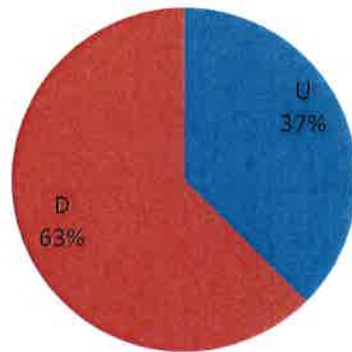


La quota di personale di genere femminile che ha partecipato a corsi di formazione organizzati dall'Ente Camerale nel 2012 è stata maggioritaria, ancorché in proporzione lievemente inferiore alla corrispondente presenza di genere nell'ambito del personale nel suo complesso. Il fenomeno, nell'esercizio 2012, è stato correlato all'incidenza di attività di formazione periodica a carattere tecnico rivolta ai dipendenti facenti parte delle squadre antiincendio e addetti all'area CED, tra cui è maggioritaria la presenza maschile.



La presenza di genere nell'ambito della struttura risulta coerente con la segmentazione del personale per titoli di studio: la quota di personale femminile laureato è infatti coincidente, al 31.12.2012, con la percentuale di addetti nel suo complesso.

Composizione per genere del personale in possesso di laurea al 31.12.2012



Nell'ambito delle attività di informazione e orientamento alla creazione d'impresa, la Camera di Commercio ha avviato già da alcuni anni uno specifico sportello di supporto e primo orientamento per le attività imprenditoriali a prevalente conduzione femminile.

Tale attività che è svolta sia allo sportello sia con comunicazioni in formato elettronico e telefonico, comporta mediamente un'affluenza di utenza femminile pari all'80% dell'affluenza generale.

Tra gli strumenti attivati dalla Camera di Commercio per sostenere l'accesso al credito delle PMI e nella consapevolezza di voler riconoscere, incoraggiare e sostenere la presenza delle donne nelle attività economiche ed imprenditoriali, l'Ente Camerale ha sostenuto Impresapiù, strumento di controgaranzia del rischio assunto in primo grado dai Consorzi fidi. La scelta strategica dell'Ente camerale, si concretizza sostenendo maggiormente l'impresa femminile, aumentando la controgaranzia dall'80% al 90%.

Sempre nel 2012, nell'ambito delle attività formative, è stato realizzato dall'Ente camerale un percorso formativo sulla "Leadership al femminile" con l'obiettivo, attraverso otto moduli formativi, di aiutare le donne a sviluppare il loro potenziale professionale, la fiducia in se stesse e ad accrescere il loro impatto professionale e competitività nell'ambito lavorativo.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Si descrive di seguito, in modo sintetico, il processo seguito dalla Camera di Commercio nella stesura ed adozione della Relazione.

A conclusione della prima annualità della programmazione della performance avviata nel mese di gennaio 2012 la Camera di Commercio ha dato corso alla predisposizione della relazione sulla performance 2012 nella consapevolezza dell'avvio di un processo iterativo di perfezionamento che conclude con questo atto il suo primo ciclo annuale, con la scelta, con ciò coerente, di procedervi con l'utilizzo di risorse totalmente interne o già acquisite in relazione alla gestione complessiva del processo, e con l'obiettivo di coniugare una rendicontazione conforme alla normativa con il minor costo della stessa.

Il presente documento è stato quindi realizzato sotto il diretto coordinamento del dirigente responsabile dell'area personale, delegato per le attività di controllo di gestione, con il contributo centrale dell'ufficio controllo di gestione e il supporto specialistico del Settore statistica e del Servizio Ragioneria e Bilancio della Camera di Commercio per i contributi rispettivamente concernenti l'analisi di clima esterno e i dati e indicatori contabili.

La gestione informatica dell'albero della performance, dei flussi di dati e delle relative elaborazioni è stata compiuta con l'utilizzo dei prodotti software dedicati forniti da Infocamere S.c.p.A.

L'allegata analisi di clima interno è stato realizzato dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'Università di Genova.

Il processo di predisposizione della relazione può essere riassunto nei termini che seguono:

I FASE - Data: Gennaio-Marzo 2013

Descrizione: Analisi normativa e delle linee guida CIVIT, acquisizione e analisi di un format comune a tutte le Camere di commercio per la redazione della Relazione sulla performance nell'ambito della strumentazione coordinata e posta a disposizione dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio.

Soggetto responsabile: Dirigente delegato

II FASE - Data: Febbraio-Aprile 2013

Descrizione: Raccolta ed elaborazione dei dati

a) Soggetti responsabili dell'invio dati:

1. Dirigenti e funzionari responsabili di struttura competenti per materia
2. Settore Ragioneria e Bilancio (dati contabili, indicatori economico-finanziari)

b) Soggetti responsabili della raccolta dei dati e della loro elaborazione:

3. Ufficio controllo di gestione/Struttura tecnica di supporto

III FASE - Data: Aprile 2013

Verifica e validazione dei dati

a) Soggetti responsabili della verifica dei dati in contatto con le strutture competenti e degli interventi tecnici:

1. Ufficio controllo di gestione/Struttura tecnica di supporto

b) Soggetti responsabili della validazione dei dati:

2. Dirigenti responsabili sentiti i funzionari competenti per materia

IV FASE - Data: Aprile – Maggio 2013

Descrizione: Stesura e redazione della Relazione sulla performance

a) Soggetti responsabili della redazione:

1. Controllo di gestione/Struttura tecnica di supporto

2. Dirigente delegato

b) Soggetti responsabili dell'approvazione e dell'invio alla Giunta Camerale

1. Segretario Generale .

V FASE -Data: 21 maggio 2013

Descrizione: Approvazione della Relazione sulla performance

Soggetto responsabile dell'approvazione: Giunta Camerale

Atto formale Delibera della Giunta Camerale n.162/2013

VI FASE . Data: Maggio 2013

Descrizione: Validazione della Relazione sulla performance

a) Soggetti responsabili della validazione:

1. Nucleo di Valutazione

6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della *performance*

In conclusione della prima annualità interessata da un organico ciclo di programmazione della performance, così come esso è definito dalla normativa e dalle iniziative del sistema camerale, appare necessario e doveroso tentare una valutazione complessiva sull'attività realizzata analizzando il grado di sviluppo dei processi e la misura in cui essi hanno visto l'integrazione tra i diversi soggetti coinvolti, nonché il livello di sinergia tra la funzione di programmazione strategico-operativa e quella finanziaria.

L'obiettivo di pervenire ad un continuo miglioramento dei sistemi di programmazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione unitamente alla volontà di perfezionare, attraverso la consapevolezza di processi e risultati, il miglior perseguimento delle finalità di interesse degli stakeholders, vedono nelle presenti brevi valutazioni conclusive uno spunto per il rinnovo della programmazione e l'implementazione delle procedure in occasione dei successivi esercizi.

A tale scopo, in sede di prima applicazione, vengono riepilogati e sommariamente descritti i documenti adottati. Si sviluppano di seguito considerazioni di carattere generale intese a focalizzare i punti di forza e debolezza riscontrati nel ciclo della performance 2012.

Con riferimento al ciclo della performance 2012, la Camera di Commercio ha prodotto i seguenti documenti programmatici:

1. Relazione previsionale e programmatica (Del Consiglio Camerale n. 12/C del 26 ottobre 2011)
2. Relazione al preventivo 2012 (Del. Consiglio Camerale n. 15/C del 28 novembre 2011)
3. Budget direzionale 2012 (Del. Giunta Camerale n. 370 del 19 dicembre 2011)
4. Definizione degli obiettivi strategici, posti come obiettivi individuali al dirigente apicale dell'Ente (Del. Giunta Camerale n. 372 del 19 dicembre 2011)
5. Definizione degli obiettivi operativi, posti come obiettivi individuali ai dirigenti non apicali dell'Ente (Determinazione del Segretario Generale n. 296/A del 28 dicembre 2011)
6. Definizione degli obiettivi posti al personale non dirigente dell'Ente (Determinazione del Segretario Generale n. 330/A del 28 dicembre 2011)
7. Piano della Performance (Del. Della Giunta Camerale n. 18 del 23 gennaio 2012)
8. Documento concernente il sistema di valutazione dell'Ente Camerale (Del. Della Giunta Camerale n. 90 del 19 marzo 2012)
9. Report semestrale sull'andamento dei progetti strategici e operativi

I documenti n. 7 e 9 sono stati redatti per la prima volta nell'esercizio di cui trattasi. Il nucleo centrale del Piano della performance è stato costituito dagli elaborati e dai report del sistema informativo di gestione del ciclo della performance realizzato per il sistema camerale nazionale; allo scopo, tuttavia di fornire un nozione più analitica e una grafica chiara della costruzione e dello sviluppo degli indicatori gli elaborati

sono stati integrati con tabulati realizzati ad hoc, di cui ci si è avvalsi anche in sede di monitoraggio intermedio e report ai dirigenti. Il Piano della performance è stato inoltre arricchito delle parti introduttive descrittive e di scenario suggerite dalle indicazioni generali sulla stesura del documento.

Il documento n. 8 si è caratterizzato per la sistematizzazione delle componenti del sistema di valutazione già precedentemente in uso, compiuta collocando le stesse in un più chiaro quadro di cascading previa verifica della loro coerenza con il modificato quadro normativo che ne ha talora mutato la fonte di definizione. La collocazione infrannuale dell'atto trova il suo senso logico alla luce di tale carattere non novativo, ma di verifica, sistematizzazione e chiarificazione del sistema che il documento, pur esteso in termini meramente standardizzati alla sua applicazione nei casi concreti, riveste.

Venendo a una sommaria analisi dell'esperienza del ciclo della performance 2012 si evidenziano di seguito gli aspetti che si ritiene facciano emergere a consuntivo un carattere di maggior rilievo.

Pur esistendo vasti margini di miglioramento lo sforzo di take-off compiuto dalla struttura per realizzare quanto previsto in materia di ciclo della performance può ritenersi pervenuto a buon fine proponendo, sostanzialmente nel corso di un solo esercizio, gli esiti di un rapido processo di strutturazione che ha osservato una buona coerenza con gli schemi realizzati e proposti dal sistema nazionale della Camere di Commercio.

In termini di presa di consapevolezza delle proprie attività e finalità, di analisi dei punti di forza e debolezza della propria realtà, la Camera di Commercio ha avuto l'occasione di prendere atto dei dati oggettivamente positivi dell'analisi di clima interno compiuta all'inizio e alla fine del ciclo annuale di gestione, nonché dell'evoluzione intervenuta.

La definizione di obiettivi strategici e operativi tra loro sostanzialmente coerenti e coincidenti che ha caratterizzato la programmazione dell'esercizio suggerisce valutazioni divergenti sotto i profili della mission istituzionale da una parte e dell'analisi di processo, dall'altra. Da un lato infatti, essa sottolinea una coerenza tra le attività della struttura e le finalità politico strategiche dell'Ente che hanno nell'amministrazione, direttamente composta da rappresentanti delle imprese e delle loro istanze, una fonte coincidente con i principali stakeholders della Camera di Commercio. D'altronde tale caratteristica rimarca l'esigenza di una maggiore articolazione, ramificazione degli obiettivi posti ai diversi livelli che consenta il più puntuale perseguimento di target strumentali alle finalità del livello superiore estendendosi, ove possibile, agli obiettivi quantitativi di azione.

Non diversamente da quanto indicato dalla CIVIT si pone inoltre la necessità di rafforzare la connessione tra la programmazione della performance e quella di bilancio, ancorché il primo esercizio interessato non abbia mancato di proporre obiettivi di carattere prettamente budgetario legati all'osservanza di limiti di spesa.

Tra le sfide che si pongono al perfezionamento del sistema e alla valutazione dell'efficacia dell'azione dell'amministrazione deve inoltre segnalarsi la necessità dello sviluppo di indicatori di outcome legati alle politiche e agli interventi dell'Ente.

Un ulteriore campo di sviluppo e implementazione delle attività rientranti nel quadro programmatico è inoltre costituito dall'adozione degli atti che il sistema giuridico viepiù correla al ciclo di gestione della performance conferendo ai loro contenuti un rilievo significativo nell'ambito della programmazione. Tra di essi deve in primo luogo segnalarsi il bilancio di genere, non ancora adottato e i programmi della trasparenza ed integrità e di prevenzione della corruzione, entrambi approvati dalla Giunta della Camera di Commercio nei primi mesi del 2013. Il rapido modificarsi del quadro normativo e operativo potrà inoltre rendere opportuna una parziale revisione del sistema di valutazione che ne consenta, contestualmente, una costante coerenza con la concreta evoluzione dei diversi livelli di programmazione per obiettivi.

Allegati

ANALISI DI CLIMA INTERNO

TABELLA RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI

TABELLE RIEPILOGATIVA OBIETTIVI INDIVIDUALI PERSONALE NON DIRIGENTE

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' 2012